



CLABO
S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023



Sommario

INFORMAZIONI SULLA SOCIETA' E COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI	4
Relazione sulla gestione	5
1. ANDAMENTO MACROECONOMICO	5
2. IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DEL FATTURATO NELLE DIVERSE MACRO-AREE GEOGRAFICHE	7
3. I MARCHI E LA STRUTTURA DISTRIBUTIVA	7
4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA'	8
5. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI NEL CORSO DEL 2023	11
6. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI SUCCESSIVAMENTE AL 31 DICEMBRE 2023	12
7. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	12
8. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile	12
9. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE	13
10. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE	13
11. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	14
12. RISCHI E INCERTEZZE	14
13. PRIVACY	17
14. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO	17
Stato Patrimoniale Attivo	18
Stato Patrimoniale Passivo	19
Conto Economico	20
Prospetti di Patrimonio Netto	21
Conto Economico Complessivo	22
Rendiconto Finanziario	23
NOTE ILLUSTRATIVE	25
INFORMAZIONI GENERALI	25
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE	26
SCHEMI DI BILANCIO	26
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2023 DALLA SOCIETA'	26
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA'	27
DIREZIONE E COORDINAMENTO	28
CRITERI DI VALUTAZIONE	28
ALTRE INFORMAZIONI	35
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	36
1. Immobilizzazioni immateriali	36
2. Immobilizzazioni materiali	38
3. Diritti d'uso	38
4. Investimenti (Partecipazioni)	38
5. Crediti Finanziari e altre attività non correnti	40
6. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	41
7. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite	41
8. Crediti vs. controllanti non correnti	42
9. Crediti vs. controllate non correnti	42
10. Rimanenze	42
11. Crediti commerciali	42
12. Crediti vs. controllanti correnti	43
13. Altri Crediti	44
14. Titoli detenuti per la negoziazione	44
15. Disponibilità liquide	44
16. PATRIMONIO NETTO	44
17. Accantonamenti	46
18. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	46
19. Debiti commerciali non correnti	47
20. Altri debiti e passività non correnti	47
21. Passività finanziarie non correnti	47
22. Passività finanziarie correnti	50
23. Altre passività a breve	51
24. Debiti commerciali	51
25. Debiti commerciali verso controllanti, controllate e collegate	52
26. Debiti tributari	52
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO	53

27. Ricavi delle vendite e delle prestazioni.....	53
28. Prodotti Finiti ed in corso di lavorazione.....	53
29. Altri ricavi e proventi.....	53
30. Materie Prime	56
31. Costi per servizi	56
32. Costi per godimento beni di terzi.....	57
33. Costi per il personale.....	57
34. Oneri diversi di gestione.....	57
35. Ammortamenti e Svalutazioni.....	58
36. Proventi e oneri finanziari.....	58
37. Imposte sul reddito	59
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO.....	61
38. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa.....	61
39. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento	61
40. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria	62
41. Posizione finanziaria netta	62
42. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate	63
43. Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate.....	63
44. Garanzie ed impegni e passività potenziali	64
45. Altre informazioni.....	64
46. Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore.....	64
47. Contributi pubblici ex art. 1, commi 125-129, della legge n 124/2017.....	64
48. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo	64
49. Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata	65
50. Proposta di destinazione del risultato di esercizio 2023	65

INFORMAZIONI SULLA SOCIETA' E COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

Ragione sociale

CLABO S.P.A.

Viale dell'Industria, n.15 – 60035 Jesi (AN)

Codice fiscale e numero iscrizione al Registro Imprese di Ancona 02627880426

Capitale sociale sottoscritto Euro 9.524.494,00

Società quotata nel segmento Euronext Growth Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Consiglio di amministrazione

BOCCHINI PIERLUIGI

Presidente e Amministratore Delegato

BOCCHINI ALESSANDRO

Vice Presidente

MARCANTOGNINI CLAUDIO

Consigliere Indipendente

Collegio Sindacale

STORONI LUCA

Presidente

GIULIANI MARCO

Sindaco effettivo

CENEDESE TIZIANO

Sindaco effettivo

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

Comitato per le operazioni con parti correlate

STORONI LUCA e MARCANTOGNINI CLAUDIO

Relazione sulla gestione

Dati economici e finanziari di sintesi

CONTO ECONOMICO (Euro/1000)	31/12/23	% su Ricavi Normalizzati	31/12/22	% su Ricavi Normalizzati	2023 Vs. 2022
Totale Ricavi Normalizzati	28.991		30.502		(1.512)
Totale Ricavi	28.991		30.502		(1.512)
Ebitda Normalizzato	5.234	18,05%	5.680	18,62%	(446)
Ebitda	4.983		5.680		(697)
Ebit Normalizzato	1.256	4,33%	2.184	7,16%	(929)
Ebit	1.005		2.184		(1.179)
EBT normalizzato	(1.672)	-5,77%	(209)	-0,68%	(1.463)
EBT	(2.377)		(209)		(2.168)
Risultato di periodo Normalizzato	(1.290)	-4,45%	(332)	-1,09%	(958)
Risultato di periodo	(1.995)		(332)		(1.663)
PFN Normalizzata [1]	35.347		35.000		
PFN [2]	40.577		37.485		

[1] PFN calcolata al netto degli effetti del principio IFRS 16 ed al netto di altre passività di natura non finanziaria come da recente direttiva ESMA di maggio 2021.

[2] La PFN complessiva aumenta principalmente per effetto dell'accoglimento di nuove dilazioni da parte dall' Agenzia Entrate e Riscossione.

1. ANDAMENTO MACROECONOMICO

L'economia mondiale nel 2023 ha registrato un trend di forte indebolimento: in Europa a causa degli impatti negativi dell'inflazione ancora elevata e della stretta monetaria, nei paesi emergenti per la dinamica dell'economia cinese che ha mostrato segnali di rallentamento al di sopra delle attese. Le prospettive restano incerte e non positive dovute principalmente all'ampliamento delle tensioni geopolitiche, alla maggiore frammentazione produttiva internazionale dovuta al diffuso fenomeno del "re-shoring" e al conseguente impatto sui prezzi delle commodity.

Lo scenario potrebbe migliorare in conseguenza ad una possibile maggior crescita degli Stati Uniti e ad un rallentamento più rapido dell'atteso dell'inflazione globale che indurrebbe con ogni probabilità ad un allentamento anticipato della stretta della politica monetaria.

Dopo la forte ripresa successiva allo shock da Covid, l'attività manifatturiera mondiale ha subito una significativa battuta d'arresto. Lo spostamento dei consumi dai beni ai servizi, principalmente quelli turistici, l'indebolimento dell'industria europea, particolarmente in Germania, e le condizioni più difficili per la domanda, soprattutto di investimenti, a causa della stretta sul credito e del graduale esaurirsi delle politiche emergenziali hanno contribuito in modo determinante al rallentamento.

L'impatto sul commercio mondiale di beni è stato inevitabile. Il comparto ha frenato in modo particolare a causa dall'elevata incertezza geoeconomica, del rafforzamento del dollaro (valuta di riferimento di buona parte degli scambi) e dall'intensificazione della pratica del protezionismo commerciale con l'introduzione di oltre 3mila barriere nel 2022, più che triplicate rispetto al periodo pre-Covid.

Le stime più recenti OCSE indicano una crescita del PIL mondiale del 2,9% nel 2023, con proiezioni del 2,7% nel 2024 e del 3,0% nel 2025, supportate dalla ripresa del reddito reale e dalla diminuzione dei tassi di interesse. Nel breve periodo, si prevede un aumento della divergenza tra le economie, con una crescita dei mercati emergenti generalmente migliore di quella delle economie avanzate. Secondo le proiezioni del Fondo Monetario Internazionale, l'inflazione annuale dei prezzi al consumo nelle economie del G20 dovrebbe continuare a diminuire gradualmente, scendendo dal 6,2% del 2023 al 5,8% nel 2024 e al 3,8% nel 2025, tornando così a convergere verso l'obiettivo nella maggior parte delle principali economie.

Lo scenario macroeconomico relativo ai principali mercati di riferimento di Clabo.

Per quanto riguarda l'Eurozona, sempre il Fondo Monetario Internazionale indica una crescita del PIL dello 0,6% nel 2023, dello 0,9% nel 2024 e dell'1,5% nel 2025. I consumi privati saranno sostenuti dalla tenuta del mercato del lavoro e dall'aumento dei redditi reali, grazie alla riduzione dell'inflazione. Allo stesso tempo, l'aumento dei costi di finanziamento e l'incertezza peseranno sugli investimenti privati. La crescita dei salari dovrebbe ridursi solo gradualmente nel periodo considerato. L'occupazione nei servizi contribuirà a mantenere elevata l'inflazione di fondo fino alla metà del 2025, nonostante le attese per una continua riduzione dell'inflazione complessiva. In Germania, da sempre considerata la locomotiva del Vecchio Continente, l'OCSE prevede che l'economia crescerà dello 0,6% nel 2024 e dell'1,2% nel 2025, dopo una leggera contrazione nel 2023 (pari allo 0,1%). Il calo dell'inflazione e l'aumento dei salari sosterranno i redditi reali e i consumi privati. Gli alti tassi di interesse peseranno sugli investimenti residenziali e freneranno la domanda di esportazioni di beni d'investimento. Tuttavia, gli investimenti non residenziali riprenderanno gradualmente grazie al sostegno dell'elevato risparmio e delle esigenze di investimento delle imprese e alle esigenze di investimento legate alla delocalizzazione delle catene di approvvigionamento, alla digitalizzazione e all'espansione delle energie rinnovabili. Le esportazioni si riprenderanno lentamente grazie al rafforzamento della domanda globale. Le previsioni per la Francia indicano un PIL che passerà dal +0,9% nel 2023 al +0,8% nel 2024, prima di risalire al +1,2% nel 2025. Dopo un rallentamento nel 2024, le esportazioni si riprenderanno nel 2025 grazie a un moderato miglioramento della domanda esterna. Il perdurare della rigidità del mercato del lavoro manterrà la pressione al rialzo sui salari, consentendo un aumento del potere d'acquisto e un graduale miglioramento dei consumi privati, mentre l'inflazione dovrebbe diminuire dal 5,7% nel 2023, al 2,7% nel 2024 e al 2,2% nel 2025. Tuttavia, le condizioni di finanziamento meno favorevoli dovute a una politica monetaria più restrittiva continueranno a pesare su investimenti e consumi. La crescita del PIL in Italia dovrebbe rallentare al +0,7% sia nel 2023 sia nel 2024, prima di risalire moderatamente al +1,2% nel 2025. Rimangono significative le attese di sostegno alla crescita legate agli investimenti nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) unitamente ad un tasso di inflazione relativamente più basso rispetto alla media UE.

Per quanto riguarda la situazione negli Stati Uniti, le ultime stime indicano una crescita del PIL pari al 2,4% nel 2023, dell'1,5% nel 2024 e dell'1,7% nel 2025. La crescita dei consumi privati e degli investimenti dovrebbe moderarsi in risposta agli effetti dell'inasprimento delle condizioni monetarie e finanziarie. La crescita dell'occupazione rallenterà ulteriormente in risposta all'indebolimento della domanda e il tasso di disoccupazione continuerà a salire fino alla prima metà del 2024. L'inflazione dovrebbe diminuire, consentendo un allentamento della politica monetaria solo nella seconda metà del 2024 e una ripresa della crescita della domanda interna nel 2025. La politica monetaria rimarrà quindi restrittiva nel breve termine, esercitando pressioni al ribasso sull'inflazione e consentendo al contempo la crescita economica, ma si allenterà gradualmente a partire dalla fine del 2024.

In Cina, la crescita economica si è ripresa solo moderatamente nel 2023 (+5,2%). Rallenterà ancora al +4,7% nel 2024 e al +4,2% nel 2025. La crescita dei consumi resterà probabilmente contenuta a causa di un aumento del risparmio precauzionale, delle prospettive più incerte per la creazione di posti di lavoro e dell'aumento dell'incertezza. L'aggiustamento nel settore immobiliare in corso continua con il calo degli investimenti e il perdurare delle tensioni finanziarie. L'allentamento di alcune restrizioni dal lato della domanda dovrebbe stabilizzare le vendite, aiutate dalla riduzione dei costi dei mutui. Le esportazioni rimarranno deboli in seguito al rallentamento della crescita globale e delle tensioni commerciali in corso con gli Stati Uniti. Le sanzioni commerciali potrebbero interrompere la produzione di alcuni prodotti high-tech.

2. IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DEL FATTURATO NELLE DIVERSE MACRO-AREE GEOGRAFICHE

Il settore di riferimento di Clabo è quello delle vetrine refrigerate per l'esposizione di cibi e bevande. In particolare, due sono i segmenti di maggior rilievo:

- 1) banchi, vetrine ed arredi per bar, pasticcerie e gelaterie (B.P.G.);
- 2) vetrine, espositori e conservatori per la piccola distribuzione alimentare (Food Retail);

Per quanto riguarda le dinamiche delle vendite della nostra Società nel 2023, in sintesi, l'analisi delle performance per macro-area geografica, viene di seguito rappresentata:

Euro

Area	Vendite 31/12/23	%	Vendite 31/12/22	%	Delta
Italia	12.111.795	47%	12.100.380	49%	11.416
UE	7.000.034	27%	8.964.868	37%	-1.964.834
Resto del mondo	6.738.041	26%	3.422.068	14%	3.315.974
	25.849.870	100%	24.487.315	100%	1.362.556

L'Europa in generale registra un leggero calo delle vendite a causa della debolezza della domanda su entrambi i canali, più marcata in quello del Food Retail. Gli alti tassi di interesse e le politiche monetarie restrittive hanno scoraggiato gli investimenti rendendone più oneroso il finanziamento. Al contrario il continente asiatico e l'area nord americana segnano incrementi marcati su entrambi i segmenti, particolarmente significativi nel canale Food Retail/US.

Di seguito l'andamento dei ricavi per tipologia di prodotto al 31/12/2023:

Clabo Spa - ripartizione del fatturato 31/12/2023 per famiglia di prodotto:

Fatturato per famiglia prodotto:	Vendite 31/12/23	%	Vendite 31/12/22	%	Delta	Delta %
GELATERIA	13.327	52%	13.027	53%	300	2%
BAR	6.149	24%	6.277	26%	-128	-2%
PASTICCERIA e GASTRONOMIA	3.501	14%	3.127	13%	374	12%
ALTRO	2.873	11%	2.056	8%	817	40%
	25.850	100%	24.487	100%	1.363	6%

Le vendite nel canale Ho.Re.Ca. maggiormente concentrate sui mercati europei ed asiatici, registrano un tasso di crescita minore rispetto a quelle del canale Food Retail principalmente a causa della debolezza macroeconomica di queste aree rispetto al mercato US. In particolare il mercato tedesco ha sofferto del generale rallentamento economico con un impatto rilevante sugli investimenti in attrezzature.

3. I MARCHI E LA STRUTTURA DISTRIBUTIVA

La società distribuisce i propri prodotti attraverso una rete di rivenditori selezionati ed agenti che rappresentano i diversi marchi.

Sullo stesso territorio convivono frequentemente reti distributive diverse che rappresentano i diversi marchi appartenenti alla società o che quest'ultima utilizzano in forza di licenza.

In Italia i rivenditori sono assistiti da agenti che coprono il territorio su base regionale. In Europa il prodotto è distribuito tramite importatori che operano su base regionale per i principali mercati e nazionale per i

mercati meno sviluppati.

La strategia distributiva che intende sviluppare l'azienda prevede il potenziamento ed una più qualificata capillarità della rete di vendita nei principali mercati in Europa, al fine di servire al meglio la clientela locale ed offrire servizi post-vendita in modo più rapido ed efficace. Il mercato nord americano, strategico per lo sviluppo delle vendite della Società, dal 2018 è coperto dalla società controllata Howard McCray mentre in Cina ed Asia in generale la produzione e la distribuzione sono curate dalla controllata Easy Best.

Di seguito si rappresenta la distribuzione del fatturato 2023 per marchio, confrontato con quello del 2022:

Euro						
Fatturato per marchi:	Vendite 31/12/23	%	Vendite 31/12/22	%	Delta	Delta
Orion	10.846.650	42%	9.974.474	41%	872.176	9%
Artic	283.270	1%	287.918	1%	-4.648	-2%
FB	7.906.849	31%	7.592.623	31%	314.226	4%
Bocchini	6.813.101	26%	6.632.300	27%	180.801	3%
	25.849.870	100%	24.487.315	100%	1.362.555	6%

4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA'

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO (Euro)	31/12/23		31/12/22	
- Vendite nette	25.849.870		24.487.315	
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	197.932		2.249.254	
- Altri ricavi	2.942.786		3.765.523	
Totale Ricavi Normalizzati	28.990.588	100%	30.502.092	100%
Totale Ricavi	28.990.588		30.502.092	
- Materie prime e di consumo	-10.591.562	-36,53%	-11.216.315	-36,77%
- Servizi	-5.532.218	-19,08%	-5.652.630	-18,53%
- Costi godimento beni di terzi	-537.195	-1,85%	-540.227	-1,77%
- Personale	-6.615.722	-22,82%	-6.777.860	-22,22%
- Oneri diversi di gestione	-479.964	-1,66%	-634.656	-2,08%
Ebitda Normalizzato	5.233.928	18,05%	5.680.404	18,62%
Ebitda	4.983.270		5.680.404	
- Ammortamenti immateriali	-3.108.958	-10,72%	-2.474.160	-8,11%
- Ammortamenti materiali	-430.240	-1,48%	-460.863	-1,51%
- Ammortamenti diritti d'uso	-439.078	-1,51%	-560.919	-1,84%
Ebit Normalizzato	1.255.651	4,33%	2.184.462	7,16%
Ebit	1.004.994		2.184.462	
- Proventi finanziari	98.438	0,34%	85.191	0,28%
- Oneri finanziari	-3.041.452	-10,49%	-2.483.103	-8,14%
- Delta cambio	15.371	0,05%	4.746	0,02%
EBT Normalizzato	-1.671.992	-5,77%	-208.704	-0,68%
EBT	-2.377.033		-208.704	

- Imposte sul reddito del periodo	-75.467	-0,26%	-118.369	-0,39%
- Imposte differite	449.040	1,55%	40.080	0,13%
- imposte esercizi precedenti	8.155	0,03%	-45.114	-0,15%
Risultato di periodo Normalizzato	-1.290.264	-4,45%	-332.107	-1,09%
- Adjustments	-705.041	-2,43%	0	0,00%
Risultato di periodo	-1.995.305	-6,88%	-332.107	-1,09%

I principali valori del Conto Economico

I **Ricavi Totali** dell'esercizio si attestano ad Euro 28.991 migliaia, in diminuzione del 4,9% rispetto al precedente esercizio.

Le **Vendite Nette** ammontano ad Euro 25.850 migliaia in crescita del 5,6% rispetto ai 24.487 migliaia di Euro dell'anno precedente.

Il **Margine Operativo Lordo Normalizzato (EBITDA)** è pari a Euro 5.234 migliaia (Euro 5.680 migliaia al 31 dicembre 2022), pari al 18,05% del totale ricavi.

Il **Risultato netto Normalizzato** si attesta a Euro 1.290 migliaia negativo (negativo per Euro 332 migliaia al 31 dicembre 2022), dopo ammortamenti e diritti d'uso da IAS IFRS 16 per Euro 4,0 milioni e oneri finanziari netti e differenze su cambi pari a Euro 2,9 milioni. Le imposte nette sono positive per effetto delle imposte correnti (Irap), differite/anticipate e di esercizi precedenti per Euro 0,4 milioni.

Si segnala che le **poste non ricorrenti** sono relative agli oneri finanziari ed alle sanzioni relative ai ravvedimenti contributivi ed erariali che sono stati perfezionati nel corso dell'esercizio e che, per la loro natura, hanno carattere di straordinarietà rispetto alla gestione corrente.

STATO PATRIMONIALE

Euro	31-dic-23	31-dic-22
Crediti commerciali	7.511.548	7.105.887
Rimanenze	15.189.649	15.311.144
Debiti Commerciali	(10.341.275)	(11.495.550)
CCN Operativo	12.359.922	10.921.481
Crediti vs .controllanti correnti	2.627.309	2.603.767
Altri crediti correnti	522.632	1.157.178
Altri debiti correnti	(5.199.454)	(5.069.909)
Debiti tributari	(6.157.027)	(6.100.022)
Titoli detenuti per la negoziazione	61.560	75.525
Capitale Circolante netto	4.214.943	3.588.020
Immobilizzazioni materiali	5.289.908	4.877.858
Immobilizzazioni immateriali	28.375.548	29.249.396
Diritti d'uso	500.230	541.145
Partecipazioni	9.249.417	9.238.004
Crediti vs. controllanti non correnti	2.529.175	2.140.608
Crediti vs. controllate non correnti	76.846	44.411
Altre attività non correnti	228.216	224.406
Attivo Immobilizzato	46.249.340	46.315.828

Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(747.504)	(843.334)
Accantonamenti	(48.440)	(48.440)
Attività fiscali per imposte anticipate	1.733.402	1.467.727
Passività fiscali per imposte differite	(3.092.103)	(3.258.702)
Altre passività a breve vs. controllante	-	-
Capitale Investito Netto	48.309.637	47.221.099
Capitale sociale	(9.524.494)	(9.524.494)
Riserva legale	(144.997)	(144.997)
Riserva straordinaria	(350.000)	(350.000)
Riserva sovrapprezzo azioni	(8.842.517)	(8.842.517)
Altre riserve	(115.798)	(123.454)
Utili /(perdite) portati a nuovo	9.229.652	8.897.544
Riserva negativa da fusione	20.012	20.012
Riserva negativa da azioni proprie	-	-
Risultato di esercizio	1.995.305	332.107
Patrimonio Netto	(7.732.837)	(9.735.799)
Disponibilità liquide	662.353	903.747
Attività finanziarie non correnti detenute fino alla scadenza	904.728	1.251.384
Passività finanziarie non correnti	(22.952.110)	(29.028.213)
Passività finanziarie correnti	(14.491.286)	(8.695.772)
Debiti commerciali non correnti	(33.965)	(203.788)
Altri debiti e passività non correnti	(4.666.519)	(1.712.658)
Posizione Finanziaria Netta	(40.576.799)	(37.485.300)
Patrimonio Netto ed Indebitamento Finanziario Netto	(48.309.636)	(47.221.099)

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2023 risulta pari ad Euro 4.215 migliaia, in aumento rispetto al valore del 2022 che misurava Euro 3.588 migliaia. Questo incremento è dato dall'aumento del volume d'affari che ha comportato la crescita delle scorte. I debiti commerciali scaduti oltre i 60 giorni e per i quali non sono stati concordati piani di rientro sono pari a Euro 1,2 migliaia; in relazione a tali poste non si evidenziano criticità.

Attivo immobilizzato

L'attivo immobilizzato pari ad Euro 46.249 migliaia rimane sostanzialmente stabile rispetto ai Euro 46.316 migliaia dell'anno precedente.

Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta della Società nei confronti del sistema bancario e di operatori finanziari al 31/12/2023 ammonta a Euro 40.577 migliaia rispetto ai Euro 37.485 migliaia dell'anno precedente. Alla luce della nuova circolare ESMA di maggio 2021, vengono inclusi nella Posizione Finanziaria Netta complessiva anche gli altri debiti di natura finanziaria e commerciale con scadenza oltre i 12 mesi per circa Euro 4,7 milioni.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto si attesta ad Euro 7.733 migliaia rispetto ai 9.736 migliaia di euro del 2022 sostanzialmente per effetto del risultato di esercizio del 2023.

Al riguardo della voce **Altri Debiti e Passività non correnti** pari ad Euro 4.667 migliaia risulta in crescita di Euro 2.954 migliaia rispetto al precedente esercizio, e ne viene data dettagliata esposizione nella Nota Illustrativa nr. 20. In questa sede si segnalano le nuove disposizioni agevolative, delle quali Clabo S.p.A. intende usufruire, in materia di ravvedimento per gli omessi versamenti delle ritenute relativamente alle annualità 2019, 2020 e 2021 (Legge 197/2022) che potranno essere regolarizzati al ricevimento degli avvisi bonari mediante il pagamento di una sanzione in misura ridotta pari al 3%. È inoltre prevista la possibilità di rateizzare in 20 rate trimestrali gli importi da versare. Su tale rateizzazione l'Amministrazione Finanziaria applicherà un tasso di dilazione pari al 3,5%.

5. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI NEL CORSO DEL 2023

Di seguito il dettaglio dei fatti e dei comunicati della Società nel corso dell'esercizio:

- **4 gennaio 2023:** la controllata Howard McCray conclude nuovi accordi commerciali negli USA per USD 750 mila. I due accordi commerciali riguardano catene operanti nell'ambito Ho.Re.Ca. e fanno riferimento ad un arco temporale di 12 mesi. Il Gruppo chiude l'esercizio 2022 con Ricavi Totali Consolidati superiori alle previsioni e prossimi ai 60 milioni di Euro;
- **30 gennaio 2023:** Il Consiglio di Amministrazione prende visione di alcuni dati preliminari gestionali 2022 (Ricavi Totali, Vendite Nette e PFN Consolidati) e approva il calendario finanziario per l'anno 2023. Ricavi Totali Consolidati a € 58,8 milioni (+15,8% YoY), Vendite Nette Consolidate a € 51,4 milioni (+16,2% YoY), Raccolta ordini nei 12 mesi pari a € 52,4 milioni (+3,3% YoY), PFN Adj.1 al 31/12/2022 pari a € 34,8 milioni in diminuzione rispetto ai € 35,6 del 30/09/2022 (PFN totale pari a € 42,2 milioni rispetto a € 42,6 milioni del 30/09/2022), Portafoglio ordini al 1/1/2023 pari a € 11,3 milioni (€ 12,8 milioni al 1/1/2022);
- **30 marzo 2023:** la società comunica di aver approvato il bilancio consolidato e il progetto del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022. Ricavi ed Ebitda a livelli record dal 2015, anno della IPO. Ricavi totali consolidati: Euro 59,3 milioni, +16,8% vs 2021 (Euro 50,8 milioni) con vendite all'estero superiori al 75% e in particolare nelle aree extra-UE, Vendite nette consolidate pari a Euro 51,4 milioni + 16,2% vs 2021 (Euro 44,2 milioni), EBITDA: Euro 8,7 milioni, in crescita di 2,7 milioni di Euro vs 2021 (Euro 6,0 milioni) con EBITDA margin pari al 14,7% rispetto all'11,8% nel 2021, Risultato Netto pari a Euro 0,9 milioni in significativo miglioramento rispetto al 2021 (negativo per Euro 0,9 milioni), Posizione Finanziaria Netta, escluso l'effetto IFRS 16, pari a Euro 34,9 milioni, sostanzialmente in linea con 31/12/2021 (Euro 34,6 milioni). Posizione finanziaria netta IFRS pari a Euro 42,4 milioni (Euro 41,4 milioni nel 2021). Nei primi due mesi dell'anno continua la crescita del Gruppo con ordini confermati a +11,4% vs. i primi due mesi del 2022 e vendite nette pari a Euro 9,2 milioni (+18,5% vs. 02/2021 YTD);
- **28 aprile 2023:** il CdA prende visione dei dati consolidati al I trimestre 2023. Prosegue il trend positivo di crescita con Ricavi Totali pari ad Euro 16,5 milioni (+14,4% YoY) ed EBITDA pari ad Euro 2,6 milioni (+112,3% YoY). Ordini I° trimestre pari ad Euro 17,7 milioni (+12,3% YoY). PFN Adj1 al 31 marzo 2023 pari ad Euro 37 milioni, in aumento rispetto a Euro 35 milioni al 31 dicembre 2022 per effetto della stagionalità (Euro 37,4 milioni al 31 marzo 2022). La società informa che l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022;
- **21 luglio 2023:** il CdA prende visione dei dati semestrali consolidati. Vendite Nette pari a Euro 32,9 milioni, +20,3% YoY, EBITDA pari a Euro 5 milioni, +51,6% YoY. Ordini I semestre pari a Euro 33,8 milioni, +12,5% YoY. PFN adj. pari a Euro 35,7 milioni, in miglioramento rispetto a Euro 37 milioni del 30 giugno 2022. PFN reported pari a Euro 46,2 milioni inclusi Euro 10,5 milioni di effetto IFRS 16 ed ESMA 05/21 (Euro 44,2 milioni al 30 giugno 2022);
- **Il 21 settembre 2023:** la società comunica che il CdA ha approvato la relazione semestrale consolidata al 1H 2023: In crescita le Vendite Nette a Euro 32,8 milioni (+20% YoY) e i Ricavi Totali a Euro 33,6 milioni (+10% YoY) In significativo incremento la redditività con EBITDA margin normalizzato al 15,2% (10,8% nell'1H 2022) Prosegue il trend positivo con ordinativi nei primi 8 mesi del 2023 in crescita del 13,9% YoY;
- **Il 20 ottobre 2023:** la Società informa che il CdA ha preso visione dei dati novemestrali consolidati: Confermato il trend positivo di crescita con Vendite Nette a Euro 47,8 milioni (+21,6% YoY) , Ricavi totali a Euro 48,8 milioni (+8,6% YoY) ed EBITDA a Euro 6,9 milioni (+40,2% YoY) con EBITDA margin al 14,1% (10,9% nel III trimestre 2022). Ordini a Euro 48,7 milioni (+17,2% YoY). PFN Adj1 al 30 settembre 2023 pari a Euro 33,1 milioni, in significativo miglioramento rispetto a Euro 35,6 milioni al 30 giugno 2023 La PFN totale, inclusiva degli effetti IAS 16 ed ESMA 05/21 è pari a Euro 42,3 milioni (Euro 43,9 milioni al 30 giugno 2023).

6. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI SUCCESSIVAMENTE AL 31 DICEMBRE 2023

Nel mese di gennaio la Società ha provveduto a modificare, in accordo con i finanziatori dell'Accordo Quadro del 2022, i covenant che regolano i finanziamenti in corso. Nel mese di aprile è stata siglata una lettera di Modifica e di waiver dei covenants originariamente stabiliti dal Prestito Obbligazionario denominato «Clabo S.p.A. – Euribor 3M + 6,50% 2022 – 2030» sottoscritto da Riello Investimenti Partners SGR S.p.A., allineandoli così a quelli previsti nella Modifica dell'Accordo Quadro. I nuovi covenants finanziari sono illustrati nel successivo paragrafo 9 relativamente ai rischi di rimborso. Nel corso dei primi mesi del 2024 e fino alla data di redazione della presente Relazione la società capogruppo Clabo ha ottenuto nuovi finanziamenti per complessivi Euro 10,1 milioni. Come ampiamente descritto nei comunicati diffusi, quanto ad Euro 5.687 migliaia la nuova finanza è stata utilizzata per acquisire il 100% delle quote di Clabo Holding USA e di Howard McCray. In data 22 marzo 2024 Clabo ha acquistato da Simest il 46% di Clabo Holding USA per Euro 1.862 migliaia. In data 26 marzo 2024 la Clabo Holding USA ha acquistato le quote di minoranza di proprietà di Diane Scott di Howard McCray per un importo pari ad Euro 3.825 migliaia.

7. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo rappresenta da sempre un elemento centrale dell'attività aziendale di Clabo S.p.A.: significativo l'impegno di risorse dedicate all'attività in grado di sviluppare, produrre ed offrire ai clienti prodotti innovativi sia nel design sia nell'utilizzo di materiali e di soluzioni tecnologiche. Nel corso del 2023 la società ha sostenuto costi di ricerca industriale e ricerca di base riguardanti sia miglioramenti di prodotto sia miglioramenti organizzativi, di processo e di struttura. I valori sono in linea con quelli registrati negli esercizi precedenti.

Il progetto di studio e modifica del "lay out" dello stabilimento di Jesi – Viale dell'Industria è proseguito ed è stato portato a conclusione nel corso dell'esercizio. La collaborazione tra il management interno ed alcuni consulenti particolarmente esperti in materia ha condotto ad una nuova organizzazione produttiva e logistica della fabbrica secondo logiche "lean" e con la maggior parte delle attrezzature e degli impianti prodotti in economia. Si è provveduto inoltre ad integrare all'interno dello stabilimento italiano gli impianti e le attrezzature necessarie per l'utilizzo dei nuovi gas ecologici naturali, in particolare del R290, gas ad impatto ambientale pari a zero ma ad alto indice di infiammabilità. La sua introduzione ha implicato una profonda modifica dei processi produttivi e del lay out al fine di concentrare i punti di carico delle unità in aree specificamente predisposte con appositi impianti di aspirazione e dispersione.

Per un maggior dettaglio delle attività e dei progetti svolti nel corso dell'esercizio si rinvia alla specifica sezione della Nota Illustrativa.

8. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

In relazione a quanto previsto dagli artt. 2427-bis e 2428 n. 6-bis codice civile si precisa che:

- nel corso dell'esercizio 2023 la società non ha stipulato strumenti finanziari derivati;
- non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro *fair value*;
- per quanto riguarda le passività "finanziarie" di cui al n. 6-bis dell'art. 2428 c.c. – escludendo i debiti verso banche entro e oltre l'esercizio, i finanziamenti *direct lending contratti con Hedge Invest, con Anthilia, Finint*, ed il prestito obbligazionario emesso dalla Società e sottoscritto da Riello Investimenti Partners SGR S.p.A., che rientrano tutti nella gestione caratteristica dell'impresa e di cui si è dato ampio conto nelle note illustrative – non risultano altre "passività di natura finanziaria";
- i rischi connessi agli strumenti finanziari non sono quindi particolarmente rilevanti e comunque sono stati indicati e commentati nell'analisi dei rischi e delle incertezze di cui al successivo paragrafo 10, dove, in sintesi, si evidenzia che la società è esposta a rischi finanziari così suddivisibili:
 - rischio di credito: con riguardo ai rapporti commerciali intrattenuti con i clienti;
 - rischio di liquidità: con riferimento alla reperibilità / disponibilità di risorse finanziarie;
 - rischio di mercato: relativamente alle operazioni sulle quali si originano rischi di oscillazione dei tassi di cambio e di interesse.

Con l'analisi dei rischi finanziari, sono esposti anche gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione degli stessi.

Le problematiche relative al fabbisogno finanziario e le relative valutazioni di sostenibilità dello stesso, sono state prese in attenta considerazione nell'ambito della predisposizione del Piano Industriale e del Piano Strategico che hanno arricchito il Documento di Ammissione sottoposto a Borsa Italiana per la negoziazione del titolo su Euronext Grown Milan (al quale si fa pertanto rinvio - lo stesso è accessibile nella sezione Investor Relations del sito web della Società). Le stesse analisi sono poi state riprese con i Piani Industriali strategici approvati dalla Società, dove è sempre stata riportata l'esposizione finanziaria complessiva, anche prospettica, con valutazione delle relative coperture nel tempo.

Con riferimento al rischio di cambio, si precisa che la società pur operando sul mercato internazionale, utilizza normalmente l'euro come valuta per la gran parte degli scambi commerciali; sono tuttavia in crescita le transazioni effettuate in US\$ e pertanto il rischio dell'oscillazione del cambio US\$/€, che assume oggi maggior consistenza, richiederà nel prossimo futuro l'introduzione ed applicazione di una specifica policy di copertura del rischio.

Per quanto riguarda, infine, il rischio connesso alla fluttuazione del tasso d'interesse, la Società è esposta a tale rischio per effetto delle rilevanti posizioni debitorie bancarie sia a breve termine che a medio termine (come esposte in dettaglio nelle Note illustrative); la redditività dell'attività dell'azienda è pertanto soggetta ai rischi legati alla possibile crescita dei tassi, anche se il trend dell'"euribor", al quale si riferiscono tutti i finanziamenti e le linee di credito accordati dal sistema bancario, è fino ad oggi anche se in tendenziale aumento, sono ben al di sotto dei tassi previsti nell'elaborazione del Piano. Peraltro le prospettive sugli indirizzi delle principali banche centrali non lasciano prevedere nel breve termine un innalzamento sostanziale dei tassi in area euro. Nell'eventualità del ripresentarsi di una situazione di rischio connessa alla fluttuazione dei tassi, gli Amministratori valuteranno la possibilità di bilanciare su una parte rilevante del debito a m/l termine, la copertura al tasso irs.

9. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, per quelle che hanno origine e natura commerciale, fermo restando quanto precisato ai successivi paragrafi 42 e 43 delle Note Illustrative, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato ed in quanto tali sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e dei diritti oggetto di trasferimento; comunque, le stesse, risultano aderenti alle principali "assumptions" previste dal Piano che trovano formale riscontro anche nell'Accordo Finanziario in vigore con il sistema bancario.

Per quanto invece attiene alle operazioni di natura finanziaria eseguite con parti correlate, le informazioni su tali rapporti, qualora intervenuti, sono presentate con maggior dettaglio negli specifici paragrafi della Note Illustrative del presente Bilancio. In ogni caso per tutte le operazioni intervenute con le parti correlate nel corso del 2023 sono state preliminarmente sottoposte al giudizio di merito e di congruità del Comitato Parti Correlate in coerenza con quanto stabilito dal "Regolamento delle operazioni con soggetti collegati" e sono state quindi eseguite solo dopo aver ottenuto un parere positivo da parte del Comitato stesso.

10. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente; l'attività produttiva e di trasformazione svolta dalla vostra Società non genera particolari impatti ambientali e per questa ragione non sono significative le possibili conseguenze negative di natura patrimoniale e reddituale per la società.

Alla data del presente documento non si segnalano a carico della Società sanzioni o pene definitive per reati per danni ambientali, né alcun genere di contenzioso per atti o fatti dolosi e/o colposi aventi per oggetto la sicurezza ambientale, la sicurezza sul lavoro, l'incolumità di dipendenti e collaboratori.

Nel corso del 2023 Clabo S.p.A. ha dedicato il proprio impegno ad avviare una strategia di sviluppo e rilancio di tutto il gruppo, dando impulso agli investimenti per cogliere a pieno ogni opportunità di crescita a cui dar seguito anche attraverso l'impiego di nuovo personale. In particolare il progetto di riorganizzazione in atto ha comportato, a partire già dal 2017, interventi di riqualificazione del management della Società che ha determinato la cessazione del rapporto di lavoro con alcuni dirigenti e visto l'ingresso di nuove figure professionali più qualificate a poter meglio gestire le attività ed i progetti nell'ambito del respiro sempre più internazionale del gruppo che fa capo a Clabo S.p.A..

A partire dal mese di marzo 2020 e fino al termine dell'esercizio 2023, Clabo S.p.A. ha fatto ricorso alla cassa integrazione in deroga prevista per l'intero periodo dai decreti governativi. Nel complesso, l'insieme delle azioni poste in essere dall'area Risorse Umane per la gestione del personale nell'ambito del gruppo Clabo, ha consentito di chiudere il 2023 con una media di dipendenti impiegati di 142 unità, in diminuzione rispetto alle 152 unità del 2022.

Sono state ovviamente sospese nell'anno iniziative specifiche volte a sostenere programmi di *recruiting*, e di riqualificazione dell'organico e del potenziale umano a tutti i livelli.

Nell'esercizio non sono ricorsi infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola della società per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, e neppure addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Il rapporto di lavoro del personale dipendente è disciplinato dal contratto collettivo nazionale; per i dettagli della forza lavoro in essere e sulla movimentazione della stessa si rinvia a quanto riportato nelle Note Illustrative del presente bilancio; ad oggi non si segnalano criticità con le Rappresentanze sindacali locali.

11. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il trend commerciale delle Vendite Nette e degli Ordini Confermati a livello aggregato nei primi 2 mesi del 2024 è illustrato nella tabella sotto:

in €/000	Gen-Feb 2024	Gen-Feb 2023	%
Vendite Nette	9.939	9.201	8,02%
Ordini Confermati	12.480	12.019	3,83%

Il management al momento della redazione del presente bilancio rileva un contesto di incertezza geopolitica e macroeconomica tali da non consentire ancora di esprimere alcuna valutazione sull'andamento dell'esercizio.

12. RISCHI E INCERTEZZE

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano commento in nota integrativa. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati al contesto economico e di mercato e che possono influenzare le performance della Società e del Gruppo. L'analisi dei rischi e delle incertezze viene affrontata in considerazione del contesto oggettivo generale e poi successivamente calata in quella specifica attuale dove lo scenario è fortemente influenzato dagli effetti negativi e dai timori prospettici conseguenti alla guerra russo-ucraina, all'andamento dell'inflazione e dei costi dell'energia ed al rialzo dei tassi di riferimento da parte delle banche centrali.

I rischi principali a cui Clabo è esposta, oltre a quanto di seguito riportato in merito alla continuità aziendale, sono riconducibili a:

- a) Rischi connessi alla potenziale instabilità nei Paesi in cui opera ed alle vendite sui mercati internazionali esposti a condizioni locali mutevoli: Il Gruppo opera con strutture produttive e commerciali in numerosi mercati ed aree geografiche estere, quindi significativi mutamenti nel quadro macroeconomico ed in quello politico, fiscale e legislativo, nonché finanziario, di specifici mercati internazionali, potrebbero avere un impatto negativo sui risultati e le dinamiche del business. Per questo motivo il Gruppo monitora costantemente le evoluzioni

del contesto geopolitico mondiale che potrebbero suggerire e richiedere una revisione delle strategie aziendali e/o l'adozione di meccanismi tali da salvaguardarne il posizionamento competitivo e le performance ed in questo modo anticipare e minimizzare potenziali criticità. Una parte significativa delle attività del Gruppo ha luogo al di fuori dell'Unione Europea ed in particolare in queste aree il Gruppo è esposto ai rischi inerenti all'operare su scala globale, inclusi quelli riguardanti l'eventuale attuazione di politiche restrittive delle importazioni ed esportazioni, come abbiamo assistito negli ultimi tempi a seguito delle iniziative adottate da alcune importanti amministrazioni. Elemento nuovo di instabilità potrà essere rappresentato dal perdurare del conflitto russo-ucraino che potrebbe comportare nuove tensioni sul quadro geo-politico internazionale;

- b) Rischi connessi ai rapporti con i fornitori: il Gruppo acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti di aziende esterne al Gruppo. Una stretta collaborazione tra il produttore e i fornitori è usuale nei settori in cui l'azienda opera e se, da un lato ciò può portare benefici economici in termini di contenimento dei costi e di efficacia del servizio, dall'altro fa sì che la società debba fare affidamento sui suoi fornitori, con la conseguente possibilità che eventuali difficoltà, endogene o esogene, di quest'ultimi, anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi in maniera significativamente negativa sulla regolare continuità dei processi produttivi e generare disallineamenti sui risultati economici prospettici e sulle dinamiche della situazione finanziaria. La riqualificazione produttiva del sito di Jesi e di Filadelfia ed il progetto Industria 4.0, ormai completato, vanno nella direzione di ridurre, per alcune lavorazioni, la dipendenza dall'outsourcing esterno, privilegiando il make sul buy e favorendo l'attenuazione del rischio in prospettiva;
- c) Rischi associati all'oscillazione dei prezzi delle materie prime e dei componenti e/o all'interruzione o carenza delle forniture degli stessi: Clabo S.p.A. come le altre aziende del gruppo produttive, utilizzano per la loro attività manifatturiera diverse materie prime incluse, fra le più importanti, l'acciaio, l'alluminio, il rame, le resine e liquidi refrigeranti. I prezzi di queste materie prime fluttuano ed a volte, in periodi recenti, sono cresciuti significativamente per effetto del cambiamento delle condizioni di mercato determinando l'aumento dei prezzi dei componenti e semilavorati acquistati. Le società del gruppo cercano di gestire la propria esposizione a tali fluttuazioni, ma le dinamiche dei prezzi delle materie dipende da un'ampia varietà di fattori difficilmente prevedibili e per lo più non controllabili anche dai fornitori della società che per tali ragioni potrebbe non essere in grado di coprire tali rischi. Incrementi rilevanti delle quotazioni di acquisto delle materie prime potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e ridurre la profittabilità se non fosse possibile ribaltare l'incremento dei costi sui prezzi di vendita dei prodotti. Qualunque interruzione nelle forniture o rilevante incremento del costo di approvvigionamento delle materie prime e dei componenti (in particolare quelli più tecnologici) potrebbe influenzare negativamente ed in misura significativa le possibilità delle società di rispettare gli impegni con il mercato e le previsioni di sviluppo delle vendite dei loro prodotti, con conseguenti ritorni negativi sui risultati economici e sulla generazione delle coperture finanziarie necessarie;
- d) Rischi connessi alla capacità di offrire prodotti innovativi: Il successo della attività del gruppo Clabo dipende dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui opera ed intende espandersi, attraverso la proposta di prodotti sempre innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti, in termini di qualità, funzionalità, design e quindi per la capacità di offrire prestazioni e tecnologia in rapporto competitivo rispetto al posizionamento di prezzo. Qualora ci dovessero essere ritardi nell'uscita sul mercato di modelli strategici per il business di Clabo, le quote di mercato potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di crescita, sui risultati economici e sulla situazione finanziaria;
- e) Rischi connessi al management: il successo di Clabo dipende in buona parte anche dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente le società del gruppo e le singole aree di business. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, di un senior manager o di altre risorse chiave in seguito a cambi organizzativi e/o ristrutturazioni aziendali senza un'adeguata e tempestiva

sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse professionali qualificate, potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive di business della Società e del Gruppo, sulle performance economiche e di conseguenza su un'equilibrata situazione finanziaria;

- f) Rischi legati al ridotto accesso al credito: tale rischio si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività delle società del Gruppo Clabo. Il Gruppo ha da tempo ormai adottato una politica di differenziazione delle proprie fonti di finanziamento riducendo il ricorso al tradizionale credito bancario sostituendolo con l'accesso a strumenti di finanza straordinaria, anche short-term, cogliendo l'interesse di Fondi e SGR a finanziare sia gli investimenti che l'operatività relativi al Piano Industriale. Per minimizzare il rischio del ridotto accesso al credito, l'Area Tesoreria & Finanza pone in essere le seguenti principali attività:
- verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le azioni necessarie al reperimento di linee di credito aggiuntive, emissioni di prestiti obbligazionari, aumenti di capitale, ecc.;
 - ottimizzazione della liquidità in ottica di Gruppo con riguardo ai fabbisogni delle singole società;
 - corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
 - corretto bilanciamento fra fonti di finanziamento a breve termine ed a medio lungo termine.

Clabo ha eseguito un aumento di capitale per Euro 2,1 milioni al fine di rafforzare la propria struttura patrimoniale e finanziaria. Sono inoltre in corso trattative per l'ingresso di altri primari istituti di credito al fine di poter disporre di fidi complessivi accordati sufficienti a garantire la regolare attività d'impresa della società, assicurando l'operatività delle linee auto liquidanti in misura sufficiente rispetto ai fabbisogni.

In tale scenario la Società potrebbe in futuro non riuscire a garantire coperture finanziarie sufficienti a bilanciare in modo equilibrato i fabbisogni, potendo incontrare difficoltà ad ottenere tempestivamente linee di credito integrative sia all'interno che al di fuori del perimetro del sistema bancario coinvolto;

- g) Rischi legati al rimborso accelerato dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a m/l termine: come meglio rappresentato nelle Note illustrative del presente bilancio, Clabo S.p.A. ha in essere Minibond e finanziamenti Direct Lending condizionati al rispetto di parametri finanziari. Questi prestiti e finanziamenti prevedono tutti lo stesso impegno a rispettare da parte della Società due covenant di carattere finanziario; il mancato rispetto dei parametri (Evento di Violazione) può determinare una variazione incrementale del tasso di interesse a carico dell'Emittente e quindi in caso di reiterata violazione, anche il rimborso anticipato del prestito. Fino ad oggi i covenants sono stati regolarmente rispettati dal Gruppo. Per quanto riguarda la verifica del rispetto dei parametri finanziari alla data del 31/12/2023 si precisa che il livello degli stessi è costantemente monitorato dalla Società, ed al 31 dicembre 2023 i covenant PFN/EBITDA, PFN Adjusted/EBITDA, PFN/PN e DSCR risultano regolarmente rispettati;

- h) Rischio di credito: L'azienda presenta diverse concentrazioni di credito nei diversi mercati di riferimento, peraltro mitigata dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Nel mercato interno, in particolare, la qualità del credito e la solvibilità dei debitori è peggiorata negli ultimi anni e scenari di ulteriore degrado elevano il rischio di credito che si trova a gestire la società. La solvibilità dei clienti e la qualità del credito è anche conseguenza delle strette creditizie da parte delle istituzioni finanziarie e del limitato accesso a forme di finanziamento. Sui mercati esteri emergenti nei quali si trovano ad operare oggi le filiali commerciali di nuova costituzione il rischio di credito è mitigato dal controllo diretto dell'organizzazione di vendita locale e da prassi e consuetudini di pagamento locali che riducono l'esposizione creditoria ed il conseguente rischio di credito. Il valore dei crediti è rilevato in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio specifico e generico di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando l'andamento storico rispetto agli impegni di pagamento. E' politica aziendale verificare quindi la classe di merito

dei clienti che richiedono condizioni di pagamento o limiti di fido diverse dalle normali condizioni applicate. La società peraltro, nei limiti del possibile, sia in Italia che all'estero, assicura il fido e l'esposizione del cliente. E' stata inoltre introdotta a da circa due anni, una procedura di "credit management" finalizzata ad una maggior prudenza e ad un miglior monitoraggio del rischio di credito.

Continuità aziendale

La "continuità aziendale" consiste nella capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro relativo ad un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Gli amministratori sono quindi tenuti a valutare la continuità aziendale sulla base dell'analisi prospettica almeno dei 12 mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, la società ha sostenuto una perdita pari ad Euro 1.995 migliaia dopo aver speso oneri finanziari per Euro 3.382 migliaia, con un patrimonio netto finale pari ad Euro 7.733 migliaia inoltre, alla data di chiusura del presente bilancio risultano scadute ritenute di lavoro dipendente e di lavoro autonomo come meglio indicato alla nota 26 del presente bilancio, nonché ulteriori debiti tributari per circa Euro 265 migliaia. Nella consapevolezza che la perdita della società è per larga parte se non totalmente imputabile agli oneri finanziari relativi alla struttura debitoria riconducibile alle esigenze di finanziamento dell'intero gruppo, gli amministratori hanno predisposto un piano industriale a livello consolidato per valutare la continuità aziendale nel lungo periodo. Il piano prevede che le perdite future della società siano ampiamente compensate dai risultati delle società controllate, in particolare dalla Howard McCray Enterprises LCC ("HMC"). Si segnala inoltre che la società nei primi mesi del 2024 ha ottenuto nuova finanza per complessivi Euro 10.150 migliaia.

Sulla base dei risultati del piano industriale di gruppo e sulla liquidità ottenuta dalla società nel corso del 2024, si ritiene che questo bilancio possa essere ragionevolmente redatto in ipotesi di continuità aziendale.

13. PRIVACY

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare si segnala che il Documento Programmatico sulla Sicurezza è depositato presso la sede sociale ed è liberamente consultabile.

14. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e Vi proponiamo di rinviare a nuovo la perdita di esercizio di Euro 1.995.305.

Jesi, 2 Maggio 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Bocchini Dott. Pierluigi

Prospetti Contabili

Stato Patrimoniale Attivo

Euro				
ATTIVITA'	NOTE	31-dic-23	31-dic-22	VARIAZIONE 23/22
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni immateriali	1	28.375.548	29.249.396	(873.848)
Immobili, impianti e macchinari	2	5.289.908	4.877.858	412.050
Diritti d'uso	3	500.230	541.145	(40.915)
Partecipazioni	4	9.249.417	9.238.004	11.413
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	5	193.028	193.028	0
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	6	904.728	1.251.384	(346.656)
Attività per imposte anticipate	7	1.733.402	1.467.727	265.675
Crediti vs. controllanti non correnti	8	2.529.175	2.140.608	388.567
Crediti vs. controllate non correnti	9	76.846	44.411	32.435
Altri crediti e attività non correnti	5	35.188	31.378	3.810
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		48.887.470	49.034.939	(147.469)
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	10	15.189.649	15.311.144	(121.495)
Crediti commerciali	11	6.582.766	6.254.245	328.521
Crediti commerciali verso controllanti, controllate e collegate	11	928.783	851.642	77.141
Crediti vs. controllanti correnti	12	2.627.309	2.603.767	23.542
Altri crediti correnti	13	522.632	1.157.178	(634.546)
Titoli detenuti per la negoziazione	14	61.560	75.525	(13.965)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	662.353	903.747	(241.394)
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		26.575.051	27.157.248	(582.197)
TOTALE ATTIVITA'		75.462.521	76.192.187	(729.666)

Stato Patrimoniale Passivo

Euro				
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	NOTE	31-dic-23	31-dic-22	VARIAZIONE 23/22
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	16	9.524.494	9.524.494	-
Riserva legale	16	144.997	144.997	(0)
Versamento soci c/futuro aumento capitale sociale	16	350.000	350.000	-
Riserva sovrapprezzo azioni	16	8.842.517	8.842.517	(0)
Riserva utili e perdite attuariali	16	115.798	123.454	(7.656)
Riserva negativa da fusione	16	(20.012)	(20.012)	0
Utile (perdita) portata a nuovo	16	(9.229.652)	(8.897.544)	(332.108)
Utile (perdita) d'esercizio	16	(1.995.305)	(332.107)	(1.663.198)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		7.732.837	9.735.799	(2.002.962)
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Accantonamenti	17	48.440	48.440	0
Fondi per trattamento di quiescenza e di fine rapporto da lavoro subordinato	18	747.504	843.334	(95.830)
Debiti commerciali non correnti	19	33.965	203.788	(169.823)
Altri debiti e passività non correnti	20	4.666.519	1.712.658	2.953.861
Passività finanziarie non correnti	21	22.952.110	29.028.213	(6.076.103)
Passività per imposte differite	7	3.092.103	3.258.702	(166.599)
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		31.540.641	35.095.135	(3.554.494)
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie correnti	22	14.491.286	8.695.772	5.795.514
Altre passività a breve	23	5.199.454	5.069.909	129.545
Debiti commerciali	24	10.188.695	11.495.550	(1.306.855)
Debiti commerciali verso controllanti, controllate e collegate	25	152.580	-	152.580
Debiti tributari	26	6.157.027	6.100.022	57.005
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		36.189.042	31.361.253	4.827.789
TOTALE PASSIVITA'		67.729.684	66.456.388	1.273.296
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		75.462.521	76.192.187	(729.666)

Conto Economico

CONTO ECONOMICO (Euro)	NOTE	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE 23/22
- vendite nette	27	25.849.870	24.487.315	1.362.555
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	28	197.932	2.249.254	(2.051.322)
- altri ricavi	29	2.942.786	3.765.523	(822.737)
Totale ricavi		28.990.588	30.502.092	(1.511.504)
- Materie prime e di consumo	30	(10.591.562)	(11.216.315)	624.753
- servizi	31	(5.532.218)	(5.652.630)	120.412
- costi godimento beni di terzi	32	(537.195)	(540.227)	3.032
- personale	33	(6.615.722)	(6.777.860)	162.138
- oneri diversi di gestione	34	(730.621)	(634.656)	(95.965)
Ebitda		4.983.270	5.680.404	(697.134)
- ammortamenti immateriali	35	(3.108.958)	(2.474.160)	(634.798)
- ammortamenti materiali	35	(430.240)	(460.863)	30.623
- ammortamenti diritti d'uso	35	(439.078)	(560.919)	121.841
Ebit		1.004.994	2.184.462	(1.179.468)
- proventi finanziari	36	98.438	85.191	13.247
- oneri finanziari	36	(3.495.835)	(2.483.103)	(1.012.732)
- delta cambio	36	15.371	4.746	10.625
- rettifiche di valore di attività finanziarie	36	-	-	-
Risultato prima delle imposte		(2.377.033)	(208.704)	(2.168.329)
- Imposte sul reddito del periodo	37	(75.467)	(118.369)	42.902
- Imposte anticipate/differite	37	449.040	40.080	408.960
- Imposte esercizi precedenti	37	8.155	(45.114)	53.269
- Provento da consolidato fiscale	37	-	-	-
Risultato di periodo		(1.995.305)	(332.107)	(1.663.198)

Prospetti di Patrimonio Netto

Euro	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA UTILI/PERDITE ATTUARIALI	RISERVA NEGATIVA DA FUSIONE	VERSAMENTI SOCI C/FUTURO AUMENTO CS	UTILI (PERDITE ES PREC)	RISULTATO DI PERIODO	TOTALE
SALDI AL 31 DICEMBRE 2021	9.299.775	144.997	8.467.236	22.625	(20.012)	-	(7.001.348)	(1.896.196)	9.017.077
Destinazione risultato 2021							(1.896.196)	1.896.196	-
Versamenti soci						950.000			950.000
Aumento Capitale sociale	224.719		375.281			(600.000)			-
<i>Componenti economiche iscritte direttamente a PN:</i>									-
- Utili/perdite attuariali TFR				100.829					100.829
Totale utile / (perdita) 2022								(332.107)	(332.107)
SALDI AL 31 DICEMBRE 2022	9.524.494	144.997	8.842.517	123.454	(20.012)	350.000	(8.897.544)	(332.107)	9.735.799

Euro	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA UTILI/PERDITE ATTUARIALI	RISERVA NEGATIVA DA FUSIONE	VERSAMENTI SOCI C/FUTURO AUMENTO CS	UTILI (PERDITE ES PREC)	RISULTATO DI PERIODO	TOTALE
SALDI AL 31 DICEMBRE 2022	9.524.494	144.997	8.842.517	123.454	(20.012)	350.000	(8.897.544)	(332.107)	9.735.799
Destinazione risultato 2022							(332.107)	332.107	-
<i>Componenti economiche iscritte direttamente a PN:</i>									-
- Utili/perdite attuariali TFR				(7.656)					(7.656)
Totale utile / (perdita) 2023								(1.995.305)	(1.995.305)
Altre variazioni							(1)		(1)
SALDI AL 31 DICEMBRE 2023	9.524.494	144.997	8.842.517	115.798	(20.012)	350.000	(9.229.652)	(1.995.305)	7.732.837

Conto Economico Complessivo

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	31/12/2023	31/12/2022
Risultato del periodo	(1.995.305)	(332.107)
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	(7.656)	100.829
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	(7.656)	100.829
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere		
Variazione netta della riserva di cash flow hedge		
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	-	-
Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali:	(7.656)	100.829
Totale risultato complessivo del periodo	(2.002.961)	(231.278)

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE		
Utile di periodo derivante da attività continuative	(1.995)	(332)
Componenti economici imputati direttamente a Patrimonio Netto: Costi per aumento CS	-	-
Componenti economici imputati direttamente a Patrimonio Netto: Imposte anticipate	-	-
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.109	2.474
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	430	461
Ammortamenti diritti d'uso	439	561
Accantonamenti fondo rischi ed oneri	-	-
Accantonamenti fondo sval. Magazzino	100	100
Accantonamenti fondo sval. Partecipazioni	-	-
Utilizzi fondi rischi ed oneri	-	-
Accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto a CE	365	369
Pagamento trattamento di fine rapporto	(453)	(481)
Accantonamento indennità suppletiva clientela	19	7
Pagamento indennità suppletiva clientela	(36)	(5)
Interessi passivi/(Interessi attivi)	3.383	2.374
Imposte di competenza	67	163
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite (a CE e a PN) (Plusvalenze)/minusvalenze da cessione attività	(449)	(40)
Rettifiche per elementi non monetari	14	24
Variazioni nelle attività e passività operative:		
Crediti commerciali	(406)	436
Rimanenze	21	(2.565)
Debiti commerciali	(1.324)	1.113
Debiti tributari	78	1.585
Altre attività / passività correnti - nette	757	(1.975)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(3.181)	(2.269)
Imposte (pagate)	(89)	(285)
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	853	1.703
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(2.235)	(2.438)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(842)	(1.018)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(343)	12
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(3.420)	(3.443)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIA		
Erogazioni di passività finanziarie a medio - lungo termine	56	6.509
Rimborso di passività finanziarie a medio - lungo termine	(3.436)	(2.627)
Rimborso di passività IFRS 16	(437)	(488)
Erogazioni di passività finanziarie correnti	-	-
Ulteriore variazione delle altre passività finanziarie correnti	5.796	(2.881)

Disinvestimenti / (Investimenti) in titoli detenuti per la negoziazione	-	-
Attività detenute fino alla scadenza	347	(349)
TFR e fondi quiescenza	-	-
Imposte anticipate/fondo imposte differite	-	-
Imposte anticipate/fondo imposte differite a PN	-	-
Aumenti di capitale sociale/versamenti soci	-	950
Acquisto/ vendita azioni proprie	-	-
Pagamento dividendi	-	-
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	2.326	1.113
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	(241)	(627)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)	904	1.530
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (F=D+E)	662	904
RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	853	1.703
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(3.420)	(3.443)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	2.326	1.113
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	(241)	(627)

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo opera nel settore della produzione e commercializzazione di arredi ed attrezzature per pubblici esercizi con particolare riferimento alla produzione e distribuzione di arredi, vetrine per il gelato ed attrezzature destinate a bar, gelaterie, pasticcerie e simili.

La Società, costituita il 18 marzo 2014, è stata trasformata da S.r.l. in S.p.A. in data 16 ottobre 2014 modificando anche la propria ragione sociale da C.B. S.r.l. in Clabo S.p.A., con contestuale aumento del capitale sociale da euro 10.000,00 ad euro 50.000,00.

Con efficacia 26 marzo 2015, la Società è stata beneficiaria del conferimento del ramo aziendale industriale della controllata Clabo Group S.r.l. per effetto del quale il capitale sociale è stato aumentato da euro 50.000,00 ad euro 5.000.000,00.

In data 31 marzo 2015 le azioni ordinarie della società sono state quotate sul mercato AIM Italia; in tale data è stato sottoscritto un aumento di capitale sociale a servizio della quotazione per un importo di euro 2.726.500,00; pertanto, il Capitale sociale era passato da euro 5.000.000 ad euro 7.726.500,00.

In data 26 maggio 2016 la Clabo S.p.A. ha reso noto che, in base agli impegni assunti nell'ambito dell'offerta finalizzata all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia delle proprie azioni ordinarie a ciascun aderente all'Offerta che abbia mantenuto senza soluzione di continuità la piena proprietà delle azioni dell'Emittente, per almeno 12 mesi decorrenti dal 31 Marzo 2015, data di inizio delle negoziazioni del titolo Clabo, e che, per il medesimo periodo di tempo ossia sino al 30 marzo 2016 incluso, abbia mantenuto in deposito le azioni presso un intermediario finanziario aderente a Monte Titoli, spetterà il diritto all'assegnazione, senza ulteriori esborsi, di una azione aggiuntiva ogni dieci azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta e non alienate.

In conseguenza di ciò, sono state assegnate n. 175.500 azioni ordinarie di nuova emissione Clabo, in favore degli azionisti aventi diritto alle Bonus Shares in conformità alla deliberazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 18 Dicembre 2014. Le azioni attribuite ai sottoscrittori hanno godimento regolare e i medesimi diritti delle azioni ordinarie Clabo in circolazione. Con l'emissione delle nuove 175.500 azioni ordinarie, il capitale sociale della società è aumentato da Euro 7.726.500 a Euro 7.902.000 rappresentato da un numero totale di azioni ordinarie pari a n. 7.902.000 prive di valore nominale.

Nel corso del 2017 il capitale sociale si è incrementato da Euro 7.902.000 ad Euro 8.194.000 mediante emissione di nr. 292.000 azioni, prive di valore nominale, a seguito della conversione dei "Warrant CLABO 2015-2018" durante il Secondo Periodo di Esercizio conclusosi il 30 giugno 2017.

Nel corso del 2018 il capitale sociale si è incrementato:

- da Euro 8.194.000 ad Euro 8.229.000 mediante emissione di nr. 35.000 azioni, prive di valore nominale, a seguito della conversione dei "Warrant CLABO 2015-2019" durante il Terzo Periodo di Esercizio conclusosi il 15 giugno 2018;
- da Euro 8.229.000 ad Euro 8.455.900 mediante emissione di nr. 226.900 azioni, prive di valore nominale, a seguito dell'aumento di capitale sociale sottoscritto in opzione conseguente alla delibera dell'Assemblea degli azionisti del 5 ottobre 2018.

Nel corso del 2020 il capitale sociale si è incrementato da Euro 8.455.900 ad Euro 8.456.025 mediante emissione di nr. 125 azioni, prive di valore nominale, a seguito della conversione dei "Warrant CLABO 2018-2021" durante il Secondo Periodo di Esercizio.

Nel corso del 2021 il capitale sociale si è incrementato:

- da Euro 8.456.025 ad Euro 8.458.775 mediante emissione di nr. 2.750 azioni, prive di valore nominale, a seguito della conversione dei "Warrant CLABO 2018-2021" durante il Terzo ed ultimo Periodo di Esercizio;
- da Euro 8.458.775 ad Euro 8.459.775 mediante emissione di nr. 1.000 azioni, prive di valore nominale, a seguito della conversione dei "Warrant CLABO 2015-2021" durante il Settimo ed ultimo Periodo di Esercizio;

- da Euro 8.459.775 ad Euro 9.299.775 mediante emissione di nr. 840.000 azioni, prive di valore nominale, a seguito dell'aumento di capitale sociale sottoscritto in opzione conseguente alla delibera dell'Assemblea degli azionisti del 26 agosto 2021. Quest'ultima ha deliberato contestualmente all'aumento di capitale, l'assegnazione gratuita di 1 warrant ogni azione denominata "Warrant Clabo 2021-2024 il cui fair value è compreso all'interno della Riserva sovrapprezzo azioni. Tutti i dettagli dell'operazione sono pubblici sul sito della società www.clabo.it.

Nel corso del 2022 il capitale sociale si è incrementato di Euro 224.719 a seguito della delibera degli amministratori di aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., a pagamento, per massimi Euro 600.000,00, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 224.719 azioni, anche in via scindibile, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da liberarsi mediante utilizzo della riserva targata "versamento socio in conto futuro aumento capitale sociale" in quanto riservato al socio Cla.Bo.Fin. S.r.l..

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

In ottemperanza all'art. 3 del D.Lgs. 38/2005 del 28 febbraio 2005 il bilancio al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea ed in osservanza dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005. Gli schemi di bilancio e le Note esplicative al bilancio sono state redatte in conformità ai principi IAS/IFRS, integrato dalle disposizioni, ove applicabili, previste dal legislatore nazionale.

La Società non ha apportato cambiamenti nei principi contabili applicati fra i dati comparativi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023.

Il bilancio individuale al 31 dicembre 2023 è comparato nella presente nota illustrativa con i saldi del bilancio individuale al 31 dicembre 2022.

SCHEMI DI BILANCIO

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, la Società ha optato per uno schema di Stato Patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di Conto Economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Il conto economico complessivo evidenzia, partendo, dall'utile di periodo, l'effetto economico di tutte le altre componenti rilevate direttamente a patrimonio netto. Il Rendiconto Finanziario è predisposto con il metodo "indiretto", per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria. Il prospetto del patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2023 DALLA SOCIETA'

Il presente bilancio è stato redatto utilizzando i medesimi principi contabili applicati nel bilancio dell'esercizio precedente. Non ci sono nuovi principi applicati che abbiano avuto impatto sul presente bilancio di esercizio.

Di seguito si riportano le principali variazioni.

IFRS 17 – Contratti assicurativi

Nel maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Contratti assicurativi, un nuovo principio contabile per i contratti assicurativi che considera la rilevazione e la misurazione, la presentazione e l'informativa. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4 Contratti assicurativi emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad es. vita, danni, assicurazione diretta e riassicurazione), indipendentemente dal tipo di entità che li emette, così come ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale; sono applicabili alcune eccezioni all'ambito di applicazione. L'obiettivo

generale dell'IFRS 17 è quello di fornire un modello contabile per i contratti assicurativi più utile e coerente per gli assicuratori. Contrariamente ai requisiti dell'IFRS 4, che si basano in gran parte sul mantenimento dei precedenti principi contabili locali, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi, che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. L'IFRS 17 si basa su un modello generale, integrato da:

Un adattamento specifico per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (l'approccio della commissione variabile).

Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

Definition of Accounting Estimates – Amendments to IAS 8

Le modifiche allo IAS 8 chiariscono la distinzione tra cambiamenti di stime contabili, cambiamenti di principi contabili e correzione di errori. Chiariscono inoltre in che modo le entità utilizzano le tecniche di valutazione e gli input per sviluppare le stime contabili.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2

Le modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements forniscono indicazioni ed esempi per aiutare le entità ad applicare i giudizi significativi all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di divulgare i propri principi contabili "significativi" con l'obbligo di divulgare i propri principi contabili "materiali" e aggiungendo una guida su come le entità applicano il concetto di materialità nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche hanno avuto un impatto sull'informativa dei principi contabili della Società, ma non sulla misurazione, rilevazione e presentazione degli elementi del bilancio della Società.

Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction – Amendments to IAS 12

Le modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito restringono l'ambito di applicazione dell'eccezione alla rilevazione iniziale, in modo che non si applichi più alle transazioni che danno origine a differenze temporanee tassabili e deducibili in egual misura come le locazioni e le passività per lo smantellamento.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

International Tax Reform – Pillar Two Model Rules – Amendments of IAS 12

Le modifiche al principio IAS 12 sono state introdotte per rispondere ai regolamenti BEPS Pillar Two rules dell'OCSE ed includono:

- Un'esenzione obbligatoria temporanea alla rilevazione e requisiti di informativa per le imposte differite che derivano dall'implementazione nelle giurisdizioni dei regolamenti Pillar Two rules; e
- I requisiti di informativa per le entità coinvolte per aiutare gli utilizzatori del bilancio a meglio comprendere gli impatti sulle imposte sul reddito che derivano da tale legislazione, in particolare prima dell'effettiva data di entrata in vigore.

L'esenzione obbligatoria temporanea – per il cui utilizzo è richiesto di darne informativa – è immediatamente applicabile. I rimanenti requisiti di informativa si applicano per gli esercizi che iniziano l'1 gennaio 2023 o successivamente, ma non per i periodi intermedi antecedenti il 31 dicembre 2023.

La modifica non ha impatti sul bilancio della Società e del Gruppo in quanto la Società non risulta essere coinvolto dai regolamenti Pillar Two rules in quanto i propri ricavi risultano essere inferiori ai 750 milioni di euro/annui.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ'

Come richiesto dallo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori – nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), più significativi che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio.

Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, la società sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura.

Amendments to IFRS 16: Lease Liability in a Sale and Leaseback

A settembre 2022, lo IASB ha emanato una modifica all'IFRS 16 per specificare i requisiti che un locatore venditore utilizza nella misurazione della passività per leasing che deriva da una transazione di sale & lease back, per assicurare che il locatore venditore non riconosca utili o perdite con riferimento al diritto d'uso mantenuto dallo stesso.

Le modifiche sono effettive per gli esercizi che iniziano all'1 gennaio 2024 o successivamente e devono essere applicate retrospettivamente a tutte le transazioni di sale & lease back sottoscritte dopo la data di prima applicazione dell'IFRS 16. È permessa l'applicazione anticipata e di tale fatto è necessario dare informativa.

Non ci si aspetta che tali modifiche abbiano un impatto materiale sul bilancio della Società.

Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current

A gennaio 2020 ed ottobre 2022, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza
- Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio
- La classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione
- Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione

Inoltre, è stato introdotto un requisito che richiede di dare informativa quando una passività che deriva da un contratto di finanziamento è classificata come non corrente ed il diritto di postergazione dell'entità è subordinato al rispetto di covenants entro dodici mesi.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2024 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. La Società sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente e qualora si renda necessaria la rinegoziazione dei contratti di finanziamento esistenti.

Supplier Finance Arrangements - Amendments to IAS 7 and IFRS 7

A Maggio 2023, lo IASB ha emesso le modifiche dello IAS 7 Rendiconto Finanziario e IFRS 7 Strumenti Finanziari: Informazioni Integrative, per chiarire le caratteristiche dei contratti di reverse factoring e richiedere di dare ulteriore informativa di tali accordi. I requisiti di informativi inclusi nelle modifiche hanno l'obiettivo di assistere gli utilizzatori di bilancio nel comprendere gli effetti sulle passività, flussi di cassa ed esposizione al rischio di liquidità di un'entità degli accordi di reverse factoring.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2024 o successivamente. È permessa l'applicazione anticipata e di tale fatto è necessario dare informativa

Non ci si aspetta che tali modifiche abbiano un impatto materiale sul bilancio della Società.

Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, la Società sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura.

DIREZIONE E COORDINAMENTO

Clabo S.p.A. è controllata direttamente dalla Società Cla.Bo.Fin. S.r.l. con sede in Jesi (An) che svolge attività di holding e non esercita attività di direzione e coordinamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire alla Società benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresе corrisponde al *fair value*), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali contengono quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

Marchi

I marchi sono iscritti al costo di acquisto rivalutato e rappresentativi del *fair value*; vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

La Società ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudentiale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali *assets*) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*market comparables*).

Per quanto riguarda, i marchi detenuti dalla Società, nel dettaglio: Orion, Artic, FB e Easy Best, l'esclusività e la profittabilità storica del business, nonché le prospettive di ritorno dei flussi prospettici reddituali e di cassa, consentono di ritenerne il valore recuperabile, anche in presenza di condizioni di mercato difficili.

Per la determinazione del valore recuperabile di tali marchi, si è proceduto ad affidare ad una società di consulenza la stima del loro valore corrente, attraverso test di *impairment* che hanno indicato la sostenibilità del valore d'uso delle CGU a cui i marchi attengono, rispetto ai loro valori contabili, attualizzando i relativi flussi di cassa futuri. Quest'ultimi generano dalle ipotesi del *business plan* economico e patrimoniale prospettico per il quale si è utilizzato per i primi 12 mesi le risultanze dei flussi finanziari consuntivi mentre per i restanti periodi sono stati presi in considerazione i flussi elaborati nel Piano, predisposti e verificati dall'Advisor della società. Ne è emerso che dai test di *impairment* realizzati, considerando lo scenario economico e patrimoniale previsto dal Piano Industriale ed applicando i correttivi previsti in contesti di crisi finanziaria e reale, con *sensitivity test* dedicati, non emergono riduzioni di valore da apportare agli importi iscritti a bilancio.

Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software, di brevetti e per le spese di sviluppo; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 5 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Marchi	2,5%
Spese di sviluppo da ammortizzare	20,00%
Diritti di brevetto industriale	da 20% a 33,33%
Spese di informatizzazione (software)	20,00%
Concessioni e licenze	25,00%

I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti. Al 31 dicembre 2023 la società non ha iscritto in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Spese sostenute su beni di terzi	10,00%
Impianti generici e specifici	5,75%
Attrezzature	12,5%
Mobili e macch. ord. Ufficio	6,0%
Macchine elettroniche	10,0%
Autoveicoli da trasporto	10,0%
Autovetture	12,5%

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria degli immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività della Società) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Leasing

In base all'IFRS 16-Leases, alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva l'attività per il diritto d'uso e le passività del leasing. L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing.

La Società valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per i canoni di leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non sia possibile determinare tale tasso con facilità, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente usa il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

La passività del leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione.

La Società ha stimato la durata del leasing di alcuni contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione della Società circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del leasing, impattando in maniera significativa l'importo delle passività del leasing e delle attività per il diritto d'uso rilevate.

Perdite di valore (Impairment)

Alla data del 31 dicembre 2023 non sono iscritti in bilancio avviamenti o immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni, le immobilizzazioni materiali e le altre attività non correnti sono sottoposte a test di *impairment* ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una riduzione di valore al fine di determinare se tali attività possono aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

Determinazione del valore recuperabile

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività della Società nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Investimenti (Partecipazioni)

Le partecipazioni in Società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono contabilizzate al costo storico, che viene ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Si segnala che la situazione causata dalla attuale crisi economica e finanziaria internazionale, seppure in ripresa, ha indotto la società a procedere con la stima del valore recuperabile di alcune partecipazioni in imprese controllate di particolare rilevanza al fine di verificare la consistenza del valore contabile.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza comprendono gli strumenti finanziari che si ha intenzione e capacità di mantenere fino alla scadenza.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato con imputazione a conto economico delle eventuali perdite durevoli di valore o delle eventuali riprese di valore registrate in seguito al venir meno delle motivazioni che le avevano determinate.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Attività detenute per la negoziazione

Le attività detenute per la negoziazione sono classificate, come previsto dal IFRS9, tra "attività al fair value con contropartita il conto economico". Pertanto tali attività vengono adeguate al fair value alla data di chiusura di ogni esercizio con contropartita a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al fair value.

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti; il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

L'aggiornamento delle perizie attuariali, a tal fine affidate a soggetti terzi indipendenti, è effettuato annualmente.

In base allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, la Società provvede alla presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo ed al riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e degli oneri finanziari netti, nonché all'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, l'eventuale rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti viene calcolato sulla base del tasso di sconto della passività.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (T.F.R.) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, ed in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al primo gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Accantonamenti Fondi Rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale

dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa "Passività potenziali" e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *fair value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un tasso di mercato.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. La Società ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta rettificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi significativi ed i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio contabile in cui il servizio è reso, in base al metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati delle prestazioni non possano essere attendibilmente stimati i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

I dividendi sono rilevati nel periodo in cui la Società matura il diritto alla percezione mediante delibera di approvazione.

La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a Conto Economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono le imposte correnti e le imposte differite. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico; tuttavia, quando si riferiscono ad elementi rilevati direttamente a Patrimonio Netto, sono contabilizzate in questa ultima voce.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento, ed eventuali rettifiche ai debiti tributari calcolati in esercizi precedenti.

Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

Le imposte differite si riferiscono a:

- (i) differenze temporanee tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio;
- (ii) componenti positive di reddito imputate nell'esercizio in esame ed in esercizi passati, ma tassabili nei successivi esercizi;
- (iii) i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio;
- (iv) per tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi dalla valutazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione d'impresе che, alla data dell'operazione, non influenza né il risultato contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale);
- (v) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite vengono compensati solo quando si riferiscono ad imposte applicate dalle medesime autorità fiscali.

La Società ha rinnovato la procedura di Consolidato Fiscale Nazionale ex artt. 117 e ss. del Tuir con la controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l., per il triennio 2023-2024-2025.

Sulla base degli accordi di consolidamento, nel caso di trasferimento al consolidato fiscale (*fiscal unit*) di una perdita fiscale, di un'eccedenza di interessi passivi indeducibili da ROL (risultato operativo lordo) o dell'eccedenza della deduzione ACE (Aiuto alla crescita economica) rispetto al reddito imponibile, la Società riceverà dalla consolidante una remunerazione pari al vantaggio fiscale conseguito dal Gruppo (aliquota Ires 24%); tale importo viene iscritto alla voce "Proventi da consolidato fiscale" del conto economico.

Principali stime adottate dalla Direzione

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
 - Il tasso di inflazione previsto è pari allo 2,00%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 3,39%;
 - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 3,00%;
 - È previsto un turn-over dei dipendenti del 4,50% per la Società Clabo S.p.A.
- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:

- Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 10%;
- Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5%;
- Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a 3,53%.

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposta la Società nello svolgimento della sua attività sono stati ampiamente esposti nella Relazione sulla Gestione cui si rimanda.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

Euro	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Crediti commerciali	7.511.548	7.105.887	405.661
Altre voci attive correnti	522.632	1.157.178	(634.546)
TOTALE	8.034.180	8.263.065	(228.885)

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 11 per i "Crediti commerciali" e alla nota 13 "Altri crediti correnti".

Il *fair value* delle categorie sopra esposte non viene riportato in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dalla Società come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla Società utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

1. Immobilizzazioni immateriali

Al termine dell'esercizio, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 28.376 migliaia, registrando un decremento di Euro 874 migliaia rispetto al saldo al 31 dicembre 2022 e presentano la seguente movimentazione.

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

	Marchi	Spese di ricerca & sviluppo	Altre	Immob. In corso	Totale
Euro Saldo al 31 dicembre 2022	21.967.708	4.739.107	146.424	2.396.158	29.249.396
Incrementi per acquisti	-	-	58.110	2.177.000	2.235.110
Decrementi	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	2.396.158	-	(2.396.158)	-
Ammortamenti del periodo	(1.073.125)	(1.948.080)	(87.753)	-	(3.108.958)
Saldo al 31 dicembre 2023	20.894.583	5.187.184	116.781	2.177.000	28.375.548

Marchi

La voce include il valore dei marchi di proprietà della Società:



I marchi di proprietà Orion, Artico e FB, derivanti dall'operazione di conferimento del ramo aziendale della Clabo Group S.r.l. avvenuto nel 2015, sono rappresentativi del *fair value* determinato dalla rivalutazione del loro valore storico d'acquisto a seguito di perizia che ne ha determinato il valore economico prospettico alla data di riapertura delle *business combination*. La valutazione originaria sviluppata attraverso l'applicazione di un metodo misto che contempla sia il "sistema delle royalties" che quello dell'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici", risponde alle esigenze introdotte dai principi contabili IAS 36 e IFRS 3.

Il marchio Easy Best è stato acquistato nell'esercizio 2017 per un valore di Euro 2.300 migliaia.

Per la determinazione del valore recuperabile dei marchi iscritti in bilancio, si è proceduto all'*Impairment test* attraverso la stima del valore d'uso, non in ottica *stand alone* dei singoli marchi, ma nell'ambito delle dotazioni delle tre CGU (*Cash Generating Unit*: "Orion-Artico", "FB-Bocchini" e "EasyBest"). Il valore d'uso delle tre CGU è stato stimato adottando il metodo di riferimento prevalente previsto dallo IAS 36, ossia quello finanziario ed è stato poi oggetto di controllo mediante l'adozione del metodo reddituale e di analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione e sul free cash-flow iniziale allineandolo a quello effettivo.

Le stime e le assunzioni adottate per il test di *impairment* per le CGU "Orion-Artico", "FB -Bocchini" sono le seguenti:

- Beta 0,93;
- Costo del capitale proprio 12,64%;
- Costo dell'indebitamento 5,00%;
- Rapporto debt/equity pari a 0,6728;

- Wacc netto 9,09%;
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Sensitivities: +/- 1% Wacc

In conseguenza di quanto sopra, il valore d'uso della **CGU "Orion-Artic"** è pari ad €/K 28.079, considerando un flusso attualizzato di Euro 10.393 migliaia, e un terminal value pari a €/k 17.686. Il valore d'uso della **CGU "FB-Bocchini"** è pari ad €/K 12.034, considerando un flusso attualizzato di Euro 4.454 migliaia, e un terminal value pari a €/k 17.686.

Le stime e le assunzioni adottate per il test di *impairment* per la CGU "EasyBest" sono le seguenti:

- Beta 1,01;
- Costo del capitale proprio 14,40%;
- Costo dell'indebitamento 5,00%;
- Rapporto debt/equity pari a 0,2102;
- Wacc netto 12,55%;
- Il terminal value della CGU assume un valore pari a €/k 5.704 (pari a €/k attualizzati 3.555);
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Valore uso: €/k 6.239;
- Sensitivities: +/- 1% Wacc,

In conseguenza di quanto sopra, il valore d'uso della **CGU "Easy Best"** è pari ad €/K 6.239, considerando un flusso attualizzato di Euro 2.685 migliaia, e un terminal value pari a €/k 5.704 (pari a €/k attualizzati 3.555).

Le stime e le assunzioni adottate per il test di *impairment* sono le seguenti:

- Beta 1,01;
- Costo del capitale proprio 14,40%;
- Costo dell'indebitamento 5,00%;
- Rapporto debt/equity pari a 0,2102;
- Wacc netto 12,55%;
- Il terminal value della CGU assume un valore pari a €/k 5.704 (pari a €/k attualizzati 3.555);
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Valore uso: €/k 6.239;
- Sensitivities: +/- 1% Wacc,

Il valore d'uso della CGU "**HMC**" è stato stimato adottando il metodo di riferimento prevalente previsto dallo IAS 36, ossia quello finanziario ed è stato poi oggetto di controllo attraverso l'analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione.

Le stime e le assunzioni adottate per il test di *impairment* sono le seguenti:

- Beta 1,07;
- Costo del capitale proprio 12,90%;
- Costo dell'indebitamento 5,00%;
- Rapporto debt/equity pari a 0,4754;
- Wacc netto 9,95%;
- Il terminal value della CGU assume un valore pari a €/k 37.173 (pari a €/k attualizzati 25.436);
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Valore uso: €/k 37.849;
- Debiti finanziari €/K 3.995
- Equity value €/K 41.843
- Sensitivities: +/- 1% Wacc.

Dalle verifiche condotte non sono emersi valori da adeguare per il test di *impairment*. Anche l'analisi di sensitività non ha evidenziato aree di *impairment*.

L'*impairment test*, come già commentato in precedenza, conferma la recuperabilità del loro valore residuo alla data del 31/12/2023.

Spese di sviluppo

Le spese di sviluppo, pari ad Euro 5.187 migliaia, sono state iscritte tra le immobilizzazioni con il consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzate in 5 esercizi. Per tutti i dettagli si rimanda alla nota 29.

Altre

La voce "Altre" fa riferimento:

- per Euro 3.734 ai costi sostenuti per brevetti;
- per Euro 113.047 alle spese di informatizzazione (software).

Immobilizzazioni immateriali in corso

La voce accoglie le Spese di sviluppo in corso alla data di chiusura dell'esercizio, pari a Euro 2.177 migliaia, da capitalizzazione di costi di consulenti esterni, del costo del personale interno e dei materiali utilizzati.

2. Immobilizzazioni materiali

Al termine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 5.290 migliaia, registrando un incremento di Euro 412 migliaia rispetto al saldo al 31 dicembre 2022 e presentano la seguente movimentazione.

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Euro	Opere su beni di terzi	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre	Totale
Saldo al 31 dicembre 2022	65.762	3.213.689	1.306.616	291.790	4.877.858
Incrementi per acquisti	-	34.270	781.342	26.678	842.290
Decrementi	-	-	-	-	0
Contributo c/impianti	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	0
Ammortamenti del periodo	(16.848)	(224.927)	(134.115)	(54.351)	(430.240)
Saldo al 31 dicembre 2023	48.914	3.023.032	1.953.844	264.117	5.289.908

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 842 migliaia e sono riconducibili principalmente all'acquisto di nuovi impianti, macchinari e attrezzature.

3. Diritti d'uso

Gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16-'Leases' sono forniti di seguito.

Euro	Immobili	Attrezzature	Altri beni	Totale
Saldo al 31 dicembre 2022	299.003	58.376	183.766	541.145
Incrementi	326.186	-	71.978	398.164
Decrementi	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Ammortamenti del periodo	(326.184)	(24.633)	(88.262)	(439.079)
Saldo al 31 dicembre 2023	299.005	33.743	167.482	500.230

4. Investimenti (Partecipazioni)

La composizione delle partecipazioni al 31 dicembre 2023 è la seguente:

Euro	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Partecipazioni in società controllate	9.241.367	9.229.954	11.413
Altre partecipazioni	8.050	8.050	-
Totale	9.249.417	9.238.004	11.413

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in società controllate sono costituite dalla partecipazione nelle seguenti società:

- Clabo Pacific Holding Limited (100%);
- Clabo Holding USA Inc. (100%).

Clabo Pacific Holding Limited

La partecipazione nella Clabo Pacific Holding Limited (51%), società holding per gli interventi in Asia del Gruppo, è iscritta per l'importo di Euro 4.764.782. La partecipata possiede una quota di partecipazione nella società cinese Qingdao Easy Best Refrigeration Co. Ltd. (società leader del settore nel mercato cinese). La Società Clabo S.p.A. nel 2017 ha assunto nei confronti di Simest S.p.A. un impegno all'acquisto del restante 49% della società controllata per l'importo complessivo di Euro 2.107.000 entro il 30/06/2024. Tale valore è stato iscritto ad incremento del valore della partecipazione; correlativamente risulta iscritto un debito di pari importo tra le "Passività finanziarie non correnti". Il valore di carico è sostanzialmente allineato alla quota di patrimonio netto corrispondente e, pertanto, non è stato oggetto di svalutazione. Nei primi mesi del 2024, il Consiglio di Amministrazione di Simest e il Comitato di Indirizzo e Rendicontazione hanno approvato una proroga fino al 30 giugno 2026 del termine di riacquisto della partecipazione. L'accordo di proroga e rateizzazione, oltre a confermare l'impegno al riacquisto del 49% delle quote detenute da Simest in Clabo Pacific Holding da parte di Clabo, avrà natura onerosa e prevedrà il pagamento del prezzo di cessione pari ad € 2.107.000 in 7 (sette) rate trimestrali a capitale costante a partire dal 31 dicembre 2024 sino al 30 giugno 2026.

Clabo Holding USA Inc.

La partecipazione nella Clabo Holding USA Inc (54%), società holding per gli interventi in USA del Gruppo, è iscritta per l'importo di Euro 4.476.585. l'incremento dell'esercizio, pari ad euro 11.414, è relativo a versamenti in conto futuro aumento capitale sociale effettuati nell'esercizio.

La partecipata detiene dal 2018 una quota di partecipazione (51% su quote con diritto di voto e 22,95% su quote senza diritto di voto, per una quota complessiva del 39,71%) nella società americana Howard McCray Enterprises LCC ("HMC"), società specializzata nella produzione di vetrine refrigerate per il retail nel settore food & beverage; nel corso dell'anno 2020 a seguito dell'esercizio dell'opzione "Put" prevista nell'"Operation Agreement" dell'HMC, la Clabo Holding Usa ha acquisito il 14,7% del capitale con diritto di voto e il 3,23% del capitale senza diritto di voto. Attualmente la partecipazione della Clabo Holding Usa nella HMC è del 65,70% su quote con diritto di voto ed il 26,18% su quote senza diritto di voto per una quota complessiva del 57,77%. Dal 2019 la società detiene una quota di partecipazione (100%) nella società americana Clabo Usa Inc, società che assembla e commercializza i prodotti per il mercato americano, a seguito dell'operazione di conferimento effettuata nel corso del 2019. La Società Clabo S.p.A. ha assunto nei confronti di Simest S.p.A., un impegno all'acquisto del restante 46% della società controllata per l'importo di Euro 1.762.891 entro il 2026; tale valore è stato iscritto ad incremento del valore della partecipazione; correlativamente risulta iscritto un debito di pari importo tra le "Passività finanziarie non correnti". Il valore di carico è sostanzialmente allineato alla quota di patrimonio netto corrispondente e, pertanto, non è stato oggetto di svalutazione. Nel 2024 la Clabo S.p.A. ha esercitato il proprio diritto alla "call" sulla partecipazione di minoranza pari al 46% di Clabo Holding USA Inc. detenuta da Simest S.p.A.. Il prezzo della partecipazione è stato integralmente corrisposto nel mese di marzo 2024.

Altre partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e si riferiscono a quote nei Consorzi Ecoatsa e Stilitalia, per un importo complessivo pari ad Euro 8.050.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.C.).

Imprese controllate dirette:

	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
CLABO HOLDING USA INC.	USA	\$ 5.216.051	\$ 4.269.679	\$ -58.138	100*	€ 4.476.585
			€ 3.607.191	-€ 53.767		
CLABO PACIFIC HOLDING LIMITED	HONG KONG	HK 40.924.447	€ 38.875.088	HK - 89.208	100*	€ 4.764.782
			€ 4.505.339	-€ 10.538		

*Società partecipate in minoranza da Simest.

Imprese controllate indirette:

	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.
HMC (detenuta tramite Clabo Holding USA Inc)	USA	\$ 1.956.136	\$ 8.311.798	\$ 3.203.023	57,77
			€ 7.521.992	€ 2.962.197	
Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd (detenuta tramite Clabo Pacific Holding Limited)	CINA	RMB 28.515.952	RMB 27.834.946	RMB 3.432.499	100
			€ 3.545.447	€ 448.107	
CLABO USA INC. (detenuta tramite Clabo Holding USA Inc)	USA	\$ 50.000	\$ 91.610	\$ -825	100
			€ 82.905	-€ 763	

I valori sono stati adeguati ai corrispondenti cambi al 31/12/2023.

5. Crediti Finanziari e altre attività non correnti

La composizione dei crediti finanziari e delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2023 è la seguente:

Euro	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Depositi cauzionali	193.028	193.028	-
Crediti commerciali oltre i 12 mesi	35.188	31.378	3.810
Totale	228.216	224.406	3.810

Al 31 dicembre 2023 la voce si riferisce:

- per Euro 88 migliaia a depositi cauzionali versati all'Ing. Claudio Bocchini a garanzia delle royalties da corrispondersi per l'utilizzo di brevetti; l'importo verrà decurtato negli esercizi futuri a seguito della maturazione delle relative royalties;
- per Euro 25 migliaia a depositi cauzionali versati a garanzia delle utenze in essere;
- per Euro 80 migliaia a depositi cauzionali versati a titolo di caparra a fronte dell'offerta di acquisto dell'immobile avanzata alla curatela di C.B. Immobiliare S.r.l.;
- per Euro 35 migliaia da altri crediti.

6. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza

Euro	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Depositi bancari detenuti fino alla scadenza	904.728	1.251.384	(346.656)
Totale	904.728	1.251.384	(346.656)

L'importo pari a Euro 904.728 è relativo:

- a due depositi bancari vincolati, pari ad Euro 172.402 ed Euro 152.476, concessi in pegno a favore di Simest S.p.A. a garanzia dell'impegno di acquisto del 49% della partecipazione nella Clabo Pacific Holding Limited entro il 30/06/2026;
- ad un deposito bancario vincolato, pari ad Euro 59.850, concesso a garanzia per investimenti effettuati in base alla Legge 181/89;
- a due depositi bancari vincolati, pari ad Euro 195.000 ed Euro 325.000, concessi a garanzia di nuovi finanziamenti assunti nel corso degli esercizi precedenti rispettivamente verso la Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A ed Anthilia Capital Partners SGR S.p.A.

7. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione e la movimentazione della voce al 31 dicembre 2023:

	saldo al 31/12/2022	Utilizzi	Accantonamenti	saldo al 31/12/2023
IMPOSTE ANTICIPATE				
Fondo svalutazione magazzino	315.936		28.130	344.066
Perdite su cambi valutative	2.437	(2.437)		0
Fondo svalutazione crediti	48.937		16.800	65.737
Fondo indennità suppletiva clientela	21.504	(8.938)		12.566
Altre	67.443	(7.462)	10.853	70.834
Eccedenza ACE	16.766	(16.766)	2.270	2.270
Fondo TFR	34.490			34.490
Fondo garanzia prodotti	13.626			13.626
Interessi passivi indeducibili (ROL)	946.588		243.225	1.189.813
	1.467.727	(35.603)	301.278	1.733.402

	saldo al 31/12/2022	Utilizzi	Accantonamenti	saldo al 31/12/2023
FONDO IMPOSTE DIFFERITE				
Utili su cambi da valutazione	28	(28)	383	383
Contributi non incassati	128.880	(116.004)		12.876
Marchi/Avviamenti	3.129.794	(154.743)	103.793	3.078.844
	3.258.702	(270.775)	104.176	3.092.103

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

8. Crediti vs. controllanti non correnti

Euro	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Crediti finanziari oltre 12 mesi vs/controlanti	2.529.175	2.140.608	388.567
Totale	2.529.175	2.140.608	388.567

La voce è costituita da un finanziamento fruttifero di interessi erogato alla controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l.; l'importo è comprensivo degli interessi maturati per Euro 300.956.

9. Crediti vs. controllate non correnti

Euro	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Crediti finanziari oltre 12 mesi vs/controlate	76.846	44.411	32.435
Totale	76.846	44.411	32.435

La voce è costituita da un finanziamento fruttifero di interessi erogato alla controllata Clabo Pacific Holding Limited; l'importo è comprensivo degli interessi maturati per Euro 6.938.

10. Rimanenze

La voce è così composta:

Euro	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.721.146	4.040.574	(319.427)
Prodotti in corso di lavorazione	4.012.832	3.908.911	103.921
Prodotti finiti e merci	7.455.671	7.361.660	94.012
Acconti	-	-	-
Totale	15.189.649	15.311.144	(121.495)

La voce rimanenze passa da Euro 15.311 migliaia, a Euro 15.190 migliaia al 31 dicembre 2023 registrando un decremento di Euro 122 migliaia.

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione circa il valore recuperabile dei prodotti finiti e delle materie prime a lento rigiro.

Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Euro	31/12/2022	Utilizzi	Acc.ti	31/12/2023
Fondo svalutazione mat.prime, suss. e di cons.	728.131	-	50.000	778.131
Fondo svalutazione prod. in corso di lav.	-	-	-	-
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	395.000	-	50.000	445.000
Totale	1.123.131	-	100.000	1.223.131

11. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Euro	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Crediti Commerciali	6.908.821	6.523.149	385.672
Crediti Commerciali verso controllate	928.783	851.642	77.141
Fondo svalutazione crediti	(326.055)	(268.904)	(57.152)
Totale	7.511.548	7.105.887	405.662

I crediti commerciali passano da Euro 7.106 migliaia a Euro 7.512 migliaia al 31 dicembre 2023 registrando un incremento di Euro 406 migliaia.

Per il dettaglio dei rapporti con le società controllate, controllanti, collegate e consociate, si rinvia alla nota n. 42.

I movimenti del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Euro	31/12/2022	Utilizzi	Acc.ti	31/12/2023
Fondo svalutazione crediti	268.904	(42.849)	100.000	326.055
Totale	268.904	(42.849)	100.000	326.055

Nell'esercizio il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per 42.849.

Il fondo svalutazione crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, integrate all'occorrenza da valutazioni derivanti da analisi storiche delle perdite dovute ai clienti, in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese ed allo stato del credito (ordinario, in contestazione, ecc.). L'accantonamento risulta iscritto tra gli "Oneri diversi di gestione" del Conto Economico.

La suddivisione dei crediti commerciali verso clienti per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area Geografica	31/12/2023
Italia	6.167.130
Paesi Cee	196.770
Resto del mondo	544.921
	6.908.821

12. Crediti vs. controllanti correnti

Euro	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Crediti vs controllanti correnti	2.627.309	2.603.767	23.542
Totale	2.627.309	2.603.767	23.542

L'importo iscritto in bilancio, pari ad Euro 2.627 migliaia, è costituito dal credito derivante dal provento da consolidato fiscale per effetto del trasferimento della perdita fiscale maturata negli esercizi 2020 e 2021 e dell'eccedenza ACE maturata nel 2022 nell'ambito della procedura di consolidato fiscale ex art.117 e seguenti del Tuir.

13. Altri Crediti

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Euro	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Acconti a fornitori	296.988	451.076	(154.088)
Altri	60.418	547.549	(487.131)
Ratei e risconti attivi	165.226	158.553	6.674
Totale	522.632	1.157.178	(634.546)

La voce "Acconti a fornitori" accoglie principalmente le somme versate a fornitori per servizi.

La voce "Altri" accoglie principalmente il credito residuo per contributi riconosciuti a fronte di spese sostenute per ricerca e sviluppo, non ancora incassati al termine dell'esercizio. I risconti attivi sono riferibili a costi già sostenuti dalla Società nell'esercizio in chiusura, ma di competenza di esercizi successivi.

14. Titoli detenuti per la negoziazione

La voce comprende:

Euro	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Titoli azionari	61.560	75.525	(13.965)
Totale	61.560	75.525	(13.965)

La voce è costituita da azioni 4AIM Sicaf quotate sul mercato Euronext Growth Milan, acquistate dalla Clabo S.p.A. a luglio 2019 e detenute per la negoziazione. L'adeguamento al *fair value* ha comportato l'iscrizione di un onere a conto economico alla voce "Oneri finanziari" pari ad Euro 13.965.

15. Disponibilità liquide

La voce comprende:

Euro	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Depositi bancari e postali	655.807	900.128	(244.321)
Denaro e valori in cassa	6.545	3.618	2.927
Totale	662.353	903.747	(241.394)

Il saldo della voce passa da Euro 904 migliaia ad Euro 662 migliaia al 31 dicembre 2023, registrando un decremento di Euro 241 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

16. PATRIMONIO NETTO

Si commentano, di seguito, le principali voci componenti il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2023.

Euro	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Capitale sociale	9.524.494	9.524.494	-
Riserva legale	144.997	144.997	-
Versamento soci c/futuro aumento capitale sociale	350.000	350.000	-

Riserva sovrapprezzo azioni	8.842.517	8.842.517	-
Riserva utile e perdite attuariali	115.798	123.454	(7.656)
Riserva negativa da fusione	(20.012)	(20.012)	-
Utile (perdita) portata a nuovo	(9.229.652)	(8.897.544)	(332.108)
Utile (perdita) d'esercizio	(1.995.305)	(332.107)	(1.663.198)
Totale	7.732.837	9.735.799	(2.002.962)

Capitale sociale

Il capitale sociale, pari a complessivi Euro 9.524.494, è rappresentato da n. 9.524.494 azioni prive di valore nominale.

Riserva legale

La Riserva legale, pari ad Euro 144.997, non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Versamenti soci in c/futuro aumento CS

I Versamenti soci in c/futuro aumento capitale sociale ammontano ad Euro 350.000 e non hanno subito variazioni nell'esercizio.

Riserva sovrapprezzo azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni, pari ad Euro 8.842.517, non ha subito variazioni nell'esercizio.

Riserva utili/perdite attuariali

La Riserva (positiva) origina dalla rilevazione di componenti economici positivi (utili attuariali) imputati direttamente a Patrimonio Netto in osservanza dello las 19 relativo al Trattamento di fine rapporto.

Riserva negativa da fusione

La voce accoglie il disavanzo relativo all'operazione di fusione per incorporazione della JVG Srl, avvenuta nel corso del 2018, rappresentato dalla differenza tra le attività e le passività dell'incorporata al 01/01/2018 e il valore contabile della partecipazione in JVG iscritto nel bilancio dell'incorporante Clabo. La voce accoglie altresì gli effetti derivanti dalla chiusura dei costi di impianto e ampliamento precedentemente iscritti nel bilancio dell'incorporata secondo i principi contabili italiani.

Utili (perdite) portati a nuovo

La voce Utili (perdite) accoglie l'importo delle perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo.

Informazioni sulle riserve distribuibili

Nel prospetto sottostante sono riportate, per ogni specifica posta del Patrimonio Netto, le informazioni concernenti la sua possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché quelle relative ad un eventuale suo avvenuto utilizzo nei precedenti tre esercizi.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Importo disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate negli tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite/altre ragioni	Per distribuzione dividendi
Capitale	9.524.494		-		
Riserve					
Riserva legale	144.997	B			
Riserva straordinaria	-	A,B,C,D,E	-	(2.111.056)	
Versamenti soci c/fut.aum.CS	350.000	A	-	(600.000)	
Riserva sovrapprezzo azioni	8.842.517	A,B,C,D,E	8.842.517		
Riserva utili perdite attuariali	115.798	A,B,C,D,E	115.798		

Riserva negativa da fusione	(20.012)		(20.012)		
Utile (perdita) portata a nuovo	-	A,B,C,D,E	-	-	
Totale			8.938.303		
Quota non distribuibile:					
- Art 2426 co. 5, C.C.			(7.364.185)		
- copertura perdita dell'esercizio e del precedente			(11.224.957)		
Residua quota distribuibile			-		

Note:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per altri vincoli statutari

E: altro

Si evidenzia inoltre che per effetto del riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori contabili di alcuni marchi in proprietà, eseguito ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020, risulta apposto il vincolo in sospensione di imposta sul capitale sociale per l'importo di € 426.250, sulla Riserva legale per l'importo di € 144.997 e sulla riserva sovrapprezzo azioni per l'importo di € 7.196.401.

17. Accantonamenti

La composizione e la movimentazione di tali fondi è la seguente:

Euro	31/12/2022	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2023
F.do garanzia prodotti	48.440	-	-	48.440
Totale	48.440	-	-	48.440

Il "Fondo garanzia prodotti" che ammonta a Euro 48 migliaia rappresenta la stima aziendale dei prevedibili costi per ricambi ed assistenza tecnica che si andranno a sostenere nel corso del periodo di garanzia contrattuale. Nell'esercizio il fondo non ha subito variazioni.

18. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto, istituito retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2013, a seguito della modifica dello IAS 19, non è più possibile utilizzare il metodo del corridoio; pertanto la componente rappresentata dagli utili/perdite attuariali viene imputata in un'apposita riserva del Patrimonio Netto. L'importo complessivo degli utili attuariali al 31 dicembre 2023 imputato direttamente alla Riserva utili/perdite attuariali ammonta ad Euro 116 migliaia.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Il fondo per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

La composizione e la movimentazione dei fondi è la seguente:

Euro	31/12/2022	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2023
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	619.378	(452.578)	373.097	539.897
Fondo indennità suppletiva di clientela	223.956	(35.542)	19.193	207.607
Totale	843.334	(488.120)	392.290	747.504

19. Debiti commerciali non correnti

La composizione dei debiti commerciali non correnti è la seguente ed è rappresentata da debiti scadenti oltre l'esercizio in base alla scrittura privata siglata con la Curatela di C.B. Immobiliare Srl:

Euro	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Debiti commerciali non correnti	33.965	203.788	(169.823)
Totale	33.965	203.788	(169.823)

20. Altri debiti e passività non correnti

La composizione degli altri debiti e passività non correnti è la seguente ed è rappresentata da debiti contributivi ed erariali scadenti oltre l'esercizio in funzione delle dilazioni accordate con l'Agenzia della Riscossione:

Euro	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Altri debiti non correnti	4.666.519	1.712.658	2.953.861
Totale	4.666.519	1.712.658	2.953.861

21. Passività finanziarie non correnti

Con l'Accordo Quadro siglato in data 01/02/2022 tra la Clabo S.p.A. e i suoi principali Istituti bancari, si è proceduto alla rimodulazione dei piani di rimborso dei finanziamenti in essere e l'erogazione di nuova finanza al fine di rendere pienamente compatibile la struttura finanziaria del gruppo con il piano di crescita e sviluppo dello stesso.

Nel dettaglio, l'accordo prevede:

- il riscadenziamento dell'indebitamento a M/L del gruppo per Euro 20,7 milioni complessivi con un allungamento del piano di rimborso del debito da 3 a 4,5 anni e tassi invariati rispetto ai contratti originari; in particolare i finanziamenti a M/L termine sono stati riscadenziati come di seguito: quanto ad Euro 0,02 milioni al 30 dicembre 2023, quanto ad Euro 3,3 milioni al 30 dicembre 2024, quanto ad Euro 2 milioni al 30 dicembre 2025, quanto ad Euro 0,5 milioni al 21 gennaio 2026, quanto ad Euro 0,9 milioni al 30 settembre 2026 ed infine quanto ad Euro 14 milioni al 30 giugno 2027;
- conferma delle linee a breve termine del gruppo per Euro 5,6 milioni alle condizioni già in precedenza applicate;
- l'erogazione di nuova finanza, in prevalenza subordinata all'emissione di Garanzia Italia SACE, per complessivi Euro 1,5 milioni comprensivi degli Euro 0,4 milioni messi a disposizione dall'azionista di maggioranza Cla.Bo.Fin. S.r.l. sotto forma di prestito soci subordinato. La Cla.Bo.Fin. S.r.l. ha inoltre convertito il finanziamento soci esistente di Euro 0,2 milioni, unitamente agli Euro 0,4 milioni in patrimonio il 31 marzo 2022. La nuova finanza erogata, ad eccezione del finanziamento Cla.Bo.Fin. S.r.l. è parzialmente assistita da Garanzia Italia SACE.

L'accordo prevede, tra le condizioni più rilevanti, il rispetto da parte del gruppo di alcuni *covenant* di natura finanziaria conformemente a condizioni previste in accordi di questo genere e secondo standard di mercato. L'accordo regola, inoltre, la distribuzione di dividendi al raggiungimento di determinati parametri economici e finanziari, il rispetto di limiti massimi di indebitamento consentito, e prevede l'assenza di Eventi Rilevanti che pregiudichino la continuità aziendale anche in capo alla controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l. e/o altre controllanti rilevanti del gruppo.

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

Sui finanziamenti e mutui a medio/lungo termine, tutti di natura chirografaria, non insistono garanzie reali.

Euro	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Debiti vs Banche	1.176.326	3.476.743	(2.300.417)
Debiti per obbligazioni (oltre 12 mesi)	2.141.912	2.392.604	(250.692)
Debiti finanziari verso altri finanziatori	19.633.872	23.158.866	(3.524.994)
Totale	22.952.110	29.028.213	(6.076.103)

Debiti verso banche

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari, non correnti, in essere al 31 dicembre 2023:

Debiti verso banche (Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Mutui passivi (oltre 12 mesi)	1.176.326	3.476.743	(2.300.417)
Totale	1.176.326	3.476.743	(2.300.417)
<i>Di cui esigibili oltre 5 anni</i>	-	2.333.334	(2.333.334)

Tali debiti includono i mutui e finanziamenti concessi dal sistema bancario alla Società.

Nell'esercizio sono stati erogati alla Clabo S.p.A. finanziamenti da Simest S.p.A. a titolo di saldo per la partecipazione a fiere, mostre e missioni di sistema in Mercati esteri e/o fiere/eventi a carattere internazionale a valere sul Fondo 394/81, per l'importo di Euro 56.250.

Debito per obbligazioni (oltre 12 mesi)

Euro	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Prestito obbligazionario (oltre 12 mesi)	2.141.912	2.392.604	(250.692)
Totale	2.141.912	2.392.604	(250.692)
<i>Di cui esigibili oltre 5 anni</i>	654.255	-	654.255

La voce si riferisce alla quota oltre l'esercizio di un Prestito obbligazionario denominato «**Clabo S.p.A. – Euribor 3M + 6,50% 2022 – 2030**» codice ISIN IT0005474876; il prestito obbligazionario è costituito da n. 63 obbligazioni dematerializzate, emesse "alla pari", del valore nominale unitario e non frazionabile di € 50.000,00 ed è coperto con il supporto di SACE attraverso lo strumento Garanzia Italia per il 90%; ha una durata fino al 31/03/2030 e un rendimento al tasso variabile EURIBOR 3M e spread del 6,5%, preammortamento 24 mesi e prevede covenant finanziari (PFN/EBITDA, PFN Adjusted/EBITDA, PFN/PN e DSCR). Il capitale sarà rimborsato trimestralmente a partire dal 30/06/2024 mentre la cedola trimestrale maturerà al 31/03 30/06 30/09 e al 31/12 di ogni anno con pagamento in via posticipata. Il valore di iscrizione in bilancio al 31/12/2023 in base al costo ammortizzato e quindi al netto dei costi di concessione ammonta complessivamente ad Euro 2.535.977, di cui 394.065 entro 12 mesi.

Debiti finanziari verso altri finanziatori

Euro	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Debiti per acquisto partecipazione Clabo Pacific Holding Ltd	2.107.000	2.107.000	-
Debiti per acquisto partecipazione Clabo Holding Usa Inc.	1.762.891	1.762.891	-
Debiti per diritti d'uso IFRS16	115.465	141.483	(26.017)
Debiti vs. altri finanziatori medio lungo termine	15.648.516	19.147.492	(3.498.977)
Totale	19.633.872	23.158.866	(3.524.994)

La voce "Debito per acquisto partecipazione Clabo Pacific Holding Ltd", è relativo all'impegno di Clabo S.p.A. ad acquistare entro il 30/06/2026 la partecipazione attualmente detenuta da Simest S.p.A. in Clabo Pacific Holding Limited (49%), al valore di sottoscrizione originario pari a Euro 2.107 migliaia. Sulla base dello las 32 tale impegno è stato contabilizzato come un debito finanziario a medio/lungo termine ed in contropartita la partecipazione di terzi viene considerata una partecipazione propria di Clabo S.p.A..

La voce "Debito per acquisto partecipazione Clabo Holding Usa Ltd", è relativo all'impegno di Clabo S.p.A. ad acquistare nel 2026 la partecipazione attualmente detenuta da Simest S.p.A. in Clabo Holding Usa (46%), al valore di sottoscrizione pari a Euro 1.763 migliaia. Il prezzo della partecipazione è stato integralmente corrisposto nel mese di marzo 2024 a seguito dell'esercizio della "call" da parte di Clabo S.p.A. all'acquisto della quota di minoranza di proprietà di Simest S.p.A..

Come già Sulla base dello las 32 tale impegno è stato contabilizzato come un debito finanziario a medio/lungo termine ed in contropartita la partecipazione di terzi viene considerata una partecipazione propria di Clabo S.p.A..

La voce "Debito per diritti d'uso IFRS 16", rappresenta gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16-'Leases'. La voce, pari ad Euro 115.465, rappresenta la quota oltre l'esercizio.

La voce "Debiti vs. altri finanziatori medio lungo termine", pari ad Euro 15.648.516, è costituita:

- da due finanziamenti Hedge Invest, di complessivi originari Euro 3 milioni, contratti dalla Società. Il valore di iscrizione pari ad Euro 503.269 è costituito dalla quota scadente oltre l'esercizio successivo;
- da due finanziamenti garantiti originariamente da MCC al 80% e successivamente garantiti da SACE per residui Euro 4.413.843 erogati per Euro 2.758.652 da Anthilia e per Euro 1.655.191 da Finint.

- da due finanziamenti garantiti da SACE-Midcap per residui Euro 4.176.682 erogati per Euro 2.610.426 da Anthilia e per Euro 1.566.256 da Finint;
- da due finanziamenti rispettivamente di Euro 730.263 e di Euro 925.000 garantiti da SACE-Midcap ed erogati a seguito dell'Accordo Quadro da Anthilia e Finint;
- da due finanziamenti direct lending garantiti da SACE al 90% per originari complessivi Euro 5,2 milioni, per l'importo residuo di Euro 1.625.000 e di Euro Euro 2.708.333 erogati da Anthilia e Finint;
- da un finanziamento agevolato a fronte degli investimenti in impianti e macchinari in forza della Legge 181/89 erogati da Invitalia S.p.A. nel corso del 2019 e 2020 per residui Euro 1.077.892;
- da un finanziamento di originari Euro 360.000, erogato nell'esercizio 2021 da Simest S.p.A. per il miglioramento e la salvaguardia della solidità patrimoniale delle imprese esportatrici a valere sul Fondo 394/81, per l'importo residuo Euro 270.000;

ed è iscritta in bilancio in base al costo ammortizzato e quindi al netto dei costi sostenuti per la rinegoziazione e per l'ottenimento di nuova finanza per Euro 781.766.

22. Passività finanziarie correnti

Euro	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Debiti vs Banche correnti	9.731.550	7.464.726	2.266.824
Debiti per prestito obbligazionario (entro 12 mesi)	394.065	-	394.065
Debiti finanziari vs. altri finanziatori correnti	4.365.672	1.231.046	3.134.625
Totale	14.491.286	8.695.772	5.795.514

Debiti verso banche correnti

I debiti verso banche includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante. I finanziamenti a breve termine (entro 12 mesi) sono finanziamenti concessi dal sistema bancario alla Società.

La tabella seguente illustra la composizione di queste voci:

Euro	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Banche c/c ordinari	521.890	48.946	472.944
Banche c/anticipi (sbf, anticipo contratti/fatture/valuta)	6.556.038	5.111.750	1.444.288
Debiti vs/banche per interessi maturati	341.737	237.768	103.968
Quota corrente finanziamenti bancari a lungo termine	2.311.886	2.066.263	245.624
Totale	9.731.550	7.464.726	2.266.824

Debito per obbligazioni (entro 12 mesi)

Euro	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Debiti per prestito obbligazionario (entro 12 mesi)	394.065	-	394.065
Totale	394.065	-	394.065

Per il commento di rinvia a quanto riportato al paragrafo precedente.

Debiti finanziari verso altri finanziatori correnti

Euro	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Debiti vs. altri finanziatori correnti	3.951.551	804.391	3.147.160
Debiti per diritti d'uso IFRS16	414.121	426.655	(12.534)
Totale	4.365.672	1.231.046	3.134.625

La voce "Debiti vs. altri finanziatori correnti", pari ad Euro 3.951.551, è costituita dalla quota scadente entro l'esercizio successivo dei finanziamenti commentati al paragrafo precedente.

La voce "Debiti per diritto d'uso", pari ad Euro 414.121, è costituita dalla quota scadente entro l'esercizio successivo dei debiti contabilizzati in base all'applicazione del principio contabile IFRS 16 'Leases'.

23. Altre passività a breve

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2022:

Euro	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Debiti verso Istituti previdenziali	2.172.103	1.866.907	305.196
Debiti vs dipendenti e agenti	1.594.885	1.641.440	(46.555)
Ratei e risconti passivi	720.905	882.481	(161.576)
Altri	711.561	679.080	32.481
Totale	5.199.454	5.069.909	129.546

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi:

- agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti della Società;
- alla quota esigibile nei 12 mesi dei contributi Inps ed Inail.

Si sottolinea che alla data di chiusura del presente bilancio risultano scaduti contributi previdenziali e assistenziali per circa Euro 403 migliaia integralmente pagati nei mesi di gennaio e febbraio 2024.

I debiti verso dipendenti sono relativi a debiti per retribuzioni e debiti verso agenti per provvigioni maturate.

I Ratei e risconti passivi sono costituiti, per l'importo di Euro 296.084, da risconti passivi sul credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo che si riverseranno a conto economico negli esercizi successivi in correlazione agli ammortamenti delle spese di Sviluppo iscritte tra le Immobilizzazioni Immateriali, e per l'importo di Euro 365.527, da risconti passivi su contributi in conto impianti che si riverseranno a conto economico negli esercizi successivi in correlazione agli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono.

I debiti verso altri fanno riferimento per la maggior parte ai debiti verso clienti per gli acconti ricevuti.

24. Debiti commerciali

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2022:

Euro	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Debiti commerciali	10.188.695	11.495.550	(1.306.855)
Totale	10.188.695	11.495.550	(1.306.855)

I debiti commerciali verso fornitori comprendono i saldi a debito per forniture di materie prime e servizi,

pagabili entro l'esercizio successivo.

La suddivisione dei debiti verso i fornitori per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area Geografica	31/12/2023
Italia	9.778.027
Paesi Cee	410.668
Resto del Mondo	0
Totale	10.188.695

25. Debiti commerciali verso controllanti, controllate e collegate

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2022:

Euro	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Debiti commerciali verso controllate	152.580	-	152.580
Totale	152.580	-	152.580

La voce è relativa a debiti commerciali verso Easy Best.

26. Debiti tributari

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2022:

Euro	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Erario c/ritenute	5.692.512	5.540.895	151.616
IRAP	249.074	479.048	(229.974)
IVA	130.341	-	130.341
Altri	85.100	80.079	5.021
Totale	6.157.027	6.100.022	57.005
<i>Di cui esigibili oltre 5 anni</i>	-	-	-

La voce "Altri" è costituita per Euro 85.100 dal debito residuo per imposta sostitutiva dovuta per effetto del riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori di bilancio relativo ad alcuni marchi in proprietà, eseguito in esercizi precedenti ai sensi dell'art. 110 del DL 104/2020.

L'importo dei debiti tributari è esposto al netto dei crediti d'imposta, per complessivi Euro 161.753.

Si sottolinea che alla data di chiusura del presente bilancio risultano scadute ritenute di lavoro dipendente e di lavoro autonomo per circa Euro 4.627 migliaia circa ed ulteriori debiti tributari per circa Euro 265 migliaia.

Si evidenzia che relativamente agli importi scaduti e non versati, la Società potrà avvalersi della possibilità di rateizzo con riduzione delle sanzioni ed interessi introdotta dalla normativa agevolativa della Legge di Bilancio 2023 (Legge 197/2022) per la definizione delle controversie con l'Erario.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

27. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2023 i ricavi ammontano ad Euro 25.849.870.

I ricavi sono stati conseguiti per il 47% circa sul mercato italiano e per il 53% circa sui mercati esteri.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

Euro						
Area	Vendite 31/12/23	%	Vendite 31/12/22	%	Delta	Delta %
Italia	12.111.795	47%	12.100.380	49%	11.416	0%
UE	7.000.034	27%	8.964.868	37%	-1.964.834	-22%
Resto del mondo	6.738.041	26%	3.422.068	14%	3.315.974	97%
	25.849.870	100%	24.487.315	100%	1.362.556	6%

La ripartizione dei ricavi per marchio è la seguente:

Euro						
Fatturato per marchi:	Vendite 31/12/23	%	Vendite 31/12/22	%	Delta	Delta %
Orion	10.846.650	42%	9.974.474	41%	872.176	9%
Artic	283.270	1%	287.918	1%	-4.648	-2%
FB	7.906.849	31%	7.592.623	31%	314.226	4%
Altri marchi	-	0%	-	0%	-	0%
Bocchini	6.813.101	26%	6.632.300	27%	180.801	3%
	25.849.870	100%	24.487.315	100%	1.362.555	6%

28. Prodotti Finiti ed in corso di lavorazione

La voce è così composta:

Euro	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Rimanenze finali	11.863.503	11.615.571	247.932
Rimanenze iniziali	(11.665.571)	(9.366.317)	(2.299.254)
Totale	197.932	2.249.254	(2.051.322)

29. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

Euro	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Incrementi per capitalizzazioni interne	2.225.510	2.570.518	(345.008)
Plusvalenze	-	12.000	(12.000)
Sopravvenienze attive	444.977	76.307	368.669
Altri ricavi	245.396	1.079.795	(834.399)
Contributi in c/esercizio	26.904	26.904	0
Totale	2.942.786	3.765.523	(822.737)

Le voci di maggior rilevanza sono riconducibili a:

Incrementi per capitalizzazioni interne: che ricomprendono tutti i costi e le spese sostenute dalla società nel corso dell'esercizio 2023 per le attività inerenti ai progetti di sviluppo. Tali oneri sono riferibili ai costi del personale coinvolto nei progetti, ai materiali impiegati ed ai servizi di consulenza tecnica e tecnico-commerciale resi da professionisti e centri di ricerca esterni.

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 viene data una descrizione più approfondita dell'attività di R&D svolta nel corso del 2023.

NUOVI PRODOTTI:

JOBS VENCHI - Nel corso del 2023 è stata progettata, prototipata, messa a punto tramite reiterate fasi di testing e portata fino alla fase di TRL 9 una nuova macchina per praline free-standing. La macchina è stata sviluppata per cliente Venchi su proprie specifiche dettagliate, con caratteristiche innovative in quanto a usability, qualità percepita e gestione delle performances in termini di controllo di temperatura ed umidità relativa. Il progetto ha richiesto un ampio sforzo progettuale e varie fasi di messa a punto in quanto prevede una modalità di utilizzo da parte dell'operatore ed una interazione con il cliente molto singolare. Il nuovo sistema di gestione delle funzioni è stato oggetto di deposito di un brevetto di invenzione che la rende la prima macchina sul mercato a non subire scostamenti di temperatura ed umidità significativi durante il funzionamento, in modo da garantire nel migliore dei modi la conservazione e il mantenimento delle qualità organolettiche e visive del prodotto per la vendita. Essendo un prodotto alto di gamma anche l'aspetto estetico, di touch&feel e di utilizzo di materiali particolari ha richiesto l'esplorazione di molteplici tecnologie ed ha portato a proficue collaborazioni con vari fornitori. Da sottolineare che in seguito ad un cambio di specifiche funzionali e costruttive derivate dai feedback del cliente dopo una accurata fase di field-test sul campo, è stato necessario riprogettare e testare un nuovo castello vetri più robusto e che garantisce una migliore usabilità e sicurezza nelle fasi di apertura e chiusura.

Per questo progetto si sono consumati costi nel 2023 per circa Euro 137 migliaia.

F-GAS - In ottemperanza al Regolamento (UE) 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra che determina limitazioni e nuove condizioni nell'utilizzo dei gas HFC, stiamo lavorando su un grande progetto di transizione tecnologica che coinvolge tutte le gamme di macchine refrigerate oggi in produzione: vetrine gelato, pasticcerie, celle refrigerate, espositori verticali, banchi pozzetto etc...

Il progetto consiste nel riprogettare totalmente gli impianti di refrigerazione in quanto si dovranno utilizzare gas differenti a bassissimo impatto ambientale con GWP<150. Dopo vari test e ricerche di mercato, Clabo indirizza la propria scelta su gas R290 - propano, che ha maggiore esplosività e deve essere utilizzato in quantità ridotte rispetto al passato. Per ogni famiglia di macchine la Clabo sta:

- riprogettando totalmente gli impianti refrigeranti, le strutture meccaniche e termodinamiche;
- costruendo campioni di prova;
- facendo test di sviluppo, messa a punto e test di safety;
- collaborando con enti esterni di testing e certificazione;
- adeguando la manualistica;
- modificando disegni e distinte di prodotto;

Il progetto nel 2023 si è concentrato sulla messa a punto ed il rilascio delle BOM definitive per le famiglie

- Celle TN e BT modelli Beck
- Fam. KT; VIRNA e derivate, sia pasticceria che gelateria
- Three e Twelve Lineari
- Famiglie Nine/Grace Gelateria e Pasticceria
- Famiglia Seven

Per questo progetto si sono consumati costi nel 2023 per circa Euro 735 migliaia.

MAESTRO 2021 - Redesign e reingegnerizzazione delle vasche drop-in maestro alte di gamma, per il miglioramento delle performances, l'upgrade delle funzionalità, il miglioramento del manufacturing e l'adeguamento al nuovo gas R290. Grazie a questi interventi progettuali, conseguenti ad una collaborazione trasversale a tutti gli enti aziendali e corroborati dalla costruzione di molti prototipi e dalla conseguente campagna di test, siamo stati in grado di migliorare notevolmente le performances di prodotto nelle sue varie declinazioni (pasticceria e snack, gelato, tavola calda). Inoltre dal punto di

vista industriale le azioni di modifica mirate alla semplificazione ed apportate al progetto su una gamma composta da 50 varianti in lunghezza e funzionalità, hanno portato ad una notevole riduzione dei tempi di assemblaggio in linea, cosa che garantisce una maggiore marginalità dal punto di vista economico ed ad un miglioramento qualitativo notevole dal punto di vista touch&feel da parte dell'utente finale: nuova interfaccia comandi che permette una maggiore usability e una maggiore sicurezza in fase di utilizzo e pulizia. Prodotti adeguati all'utilizzo del gas R290 tramite riprogettazione di impianti, allestimenti funzionali e manualistica. Notevole dispendio di studio, progettazione e messa a punto tramite una consistente campagna di test, hanno richiesto le versioni BT gelato, quelle più complesse a causa della bassissima temperatura da raggiungere (-20°C). Le varie lunghezze, nelle versioni green alimentate a R290, hanno richiesto la riprogettazione totale degli impianti, delle vasche schiumate isolanti e degli elementi impattanti nella fluidodinamica della distribuzione e ripresa del freddo nell'area espositiva. Il progetto è completamente rilasciato e benestariato. Per questo progetto si sono consumati costi nel 2023 per circa Euro 424 migliaia.

GLICOLE REVOLUTION - Nuovo concept di macchina per gelato artigianale con una pesante innovazione della fluido-dinamica della refrigerazione grazie all'utilizzo del glicole. Deposito di brevetto di invenzione in corso. L'azienda sta approfondendo notevoli sforzi su questo progetto specifico, in quanto lo ritiene una vera e propria 'rivoluzione concettuale' a livello di esposizione e mantenimento del gelato per la vendita diretta al cliente. La macchina infatti prevede di funzionare con temperature sempre costanti e senza oscillazioni percepibili, in modo da non compromettere la qualità del prodotto. Inoltre permetterà di conservare il gelato di notte direttamente nella macchina stessa, così da non doverlo togliere e spostare in una cella di conservazione a parte. Nello specifico del progetto tecnico, sia l'impianto termid dinamico, composto da più circuiti combinati, sia gli involucri isolanti, sia le vasche refrigerate contenenti glicole, i dissipatori di freddo in materiale conduttivo come anche i coperchi di conservazione sono del tutto inediti per il contesto industriale noto in quanto a geometrie ed interazione delle parti funzionali.

Dopo una prima fase in cui si è progettata e sviluppata la soluzione G6 (12 gusti) ci si è concentrati nella progettazione ex novo, la realizzazione dei componenti, l'assemblaggio e il testing della versione G9 (18 gusti) che è la più richiesta sul mercato e che presenta notevoli complicazioni dal punto di vista strutturale, funzionale ed impiantistico.

Siamo allo stadio TRL 4 di evoluzione e sono stati fatti numerosi cicli completi di testing sulla versione G6 che sulla versione G9, in varie condizioni climatiche grazie all'utilizzo della camera climatica interna. Per questo progetto si sono consumati costi nel 2023 per circa Euro 453 migliaia.

DEEVA 2023 - Redesign della Deeva STD con la riprogettazione totale della parte anteriore per ridefinire il lancio aria, massimizzando la visibilità del gelato su una vasca di media gamma grazie all'utilizzo di materiali trasparenti.

Si è proceduto alla riprogettazione di gran parte delle componenti coinvolte nel progetto per la messa a punto fine. Dopo una prima fase embrionale, nel 2023 ci si è concentrati nel portare il progetto al livello di producibilità industriale (TRL 9), ovvero di funzionare perfettamente con componenti d'acquisto esterno e semilavorati interni, totalmente riprogettati. Si è svolta una larga campagna di test per verificare in concreto la riproducibilità delle soluzioni attuate e ciò ha portato ad uno sforzo notevole in termini di campioni, allestimenti e test. Dopo la versione gelato nelle 3 lunghezze previste dalla gamma, anche le versioni pasticceria sono state coerentemente riprogettate. Per questo progetto si sono consumati costi nel 2023 per circa Euro 428 migliaia.

La società ha deciso di proseguire nel corso del 2023 nell'investimento di un progetto di sviluppo mirato alla digitalizzazione ed automazione dei processi aziendali, con particolare riferimento ad alcune aree strategiche come l'area controlling, produzione, logistica e processi relativi al cliente, su questa attività sono stati consumati costi per Euro 49 migliaia.

E' inoltre proseguita l'attività di sviluppo dei brevetti, sia per quanto riguarda soluzioni e tecnologie innovative, sia per il design che per i modelli d'utilità; tale attività viene svolta *in continuing* dai dipartimenti di *Engineering e Ricerca e Sviluppo* della Società.

Nell'esercizio 2022 è terminato il progetto "Smart Manufacturing Machine with Predictive Lifetime Electronic maintenance (SIMPLE)" presentato, da 5 coproponenti tra cui la capogruppo, ai sensi del

Fondo Crescita Sostenibile - Accordo Innovazione DM 24/5/2017. Il progetto è stato agevolato con decreto del ministero Prot. n° SGI/21004138 del 15/07/2021.

Per tale progetto l'azienda nel corso del 2023 ha ricevuto le seguenti erogazioni di contributo maturate sullo primo stato di avanzamento rendicontato:

- per la rendicontazione del 1° sal un'agevolazione complessiva di Euro 238.086,10 quale contributo diretto alla spesa con valuta 04/08/2023;
- per la rendicontazione del sal finale un'agevolazione complessiva di Euro 245.261,71 quale contributo diretto alla spesa con valuta 29/12/2023.

Sopravvenienze attive: sono state rilevate sopravvenienze attive per Euro 444.977 inerenti all'attività caratteristica dell'azienda; la voce accoglie principalmente gli effetti positivi derivanti dalla chiusura di debiti nonché da rimborsi assicurativi.

Altri ricavi: la voce è relativa, per Euro 209.146 alla quota del Credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo correlata agli ammortamenti delle spese di Ricerca e Sviluppo iscritte tra le Immobilizzazioni Immateriali, per Euro 3.541 a crediti d'imposta maturati nell'esercizio, per Euro 18.750 a Contributi erogati alla società da Simest S.p.A. per Bando partecipazione a fiere e mostre.

Contributi in conto esercizio: la voce, pari ad Euro 26.904, accoglie la quota di contributi in conto impianti correlati agli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono e confluiti a conto economico nell'esercizio.

30. Materie Prime

La voce comprende:

Euro	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Acquisti materie prime, semilavorati, materiali	(10.383.396)	(11.048.848)	665.451
Acquisti imballi	(197.769)	(155.262)	(42.507)
Cancelleria e stampati	(10.396)	(12.205)	1.808
Totale	(10.591.562)	(11.216.315)	624.753

I costi per materie prime di consumo utilizzate comprendono prevalentemente acquisti di materie prime, semilavorati e imballaggi.

31. Costi per servizi

La voce comprende:

Euro	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Utenze	(427.800)	(526.282)	98.482
Assicurazioni	(128.073)	(127.585)	(488)
Compensi amministratori e collegio sindacale	(541.115)	(551.707)	10.593
Compensi revisore contabile	(65.750)	(75.000)	9.250
Consulenze	(420.411)	(495.986)	75.575
Lavorazioni esterne	(501.130)	(577.549)	76.419
Manutenzioni	(94.234)	(63.393)	(30.841)
Premi e provvigioni	(988.648)	(1.009.394)	20.745
Pubblicità e promozione	(616.687)	(430.702)	(185.985)
Servizi industriali diversi	(403.738)	(462.727)	58.989
Spese di viaggio	(373.535)	(368.159)	(5.377)

Trasporti	(548.183)	(556.152)	7.969
Altri servizi	(422.914)	(407.994)	(14.920)
Totale	(5.532.218)	(5.652.630)	120.412

I costi per servizi sono riconducibili principalmente a utenze, consulenze, provvigioni, pubblicità, viaggi, assicurazioni, lavorazioni esterne, compensi ad amministratori e sindaci, manutenzioni e spese di trasporto.

Per il dettaglio dei compensi degli amministratori e del collegio sindacale si rinvia alla Nota 45.

32. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

Euro	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Noleggi, fitti ed altri	(151.540)	(139.757)	(11.783)
Royalties su licenze, brevetti e marchi	(385.655)	(400.471)	14.816
Totale	(537.195)	(540.227)	3.032

I costi per godimento di beni di terzi sono principalmente relativi a royalty e noleggi vari, per i quali non si è applicato il principio IFRS16 "Leases" non ricorrendone le condizioni.

33. Costi per il personale

La voce comprende:

Euro	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Salari e stipendi	(4.625.501)	(4.681.083)	55.583
Oneri sociali	(1.588.576)	(1.572.961)	(15.615)
TFR	(342.252)	(363.293)	21.040
Altri costi per personale	(59.392)	(160.523)	101.131
Totale	(6.615.722)	(6.777.860)	162.139

I costi connessi a benefici per i dipendenti comprendono i salari e gli stipendi, gli oneri sociali, l'accantonamento al fondo di trattamento fine rapporto e gli altri costi riconducibili al personale.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria, settore legno, sughero, mobile e arredamento.

Il numero medio dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2023 è il seguente:

Numero medio dipendenti per qualifica	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Operai	89	97	(8)
Impiegati	52	53	(1)
Dirigenti	1	1	-
Totale	142	152	(10)

34. Oneri diversi di gestione

La voce comprende:

Euro	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Commissioni bancarie	(61.976)	(39.234)	(22.742)
Imposte e tasse	(35.042)	(20.949)	(14.093)

Sanzioni	(250.658)	(206.109)	(44.549)
Sopravvenienze passive	(157.130)	(169.549)	12.419
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	(100.000)	(100.000)	-
Altri oneri operativi	(125.816)	(98.815)	(27.001)
Totale	(730.621)	(634.656)	(95.965)

35. Ammortamenti e Svalutazioni

La voce comprende:

Euro

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Marchi	(1.073.125)	(1.073.125)	-
Altre attività immateriali	(2.035.833)	(1.401.035)	(634.798)
Totale	(3.108.958)	(2.474.160)	(634.798)

Euro

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Opere su beni di terzi	(16.848)	(22.104)	5.256
Impianti e macchinari	(224.927)	(221.962)	(2.965)
Attrezzature	(134.115)	(159.127)	25.012
Altre	(54.351)	(57.670)	3.319
Totale	(430.240)	(460.863)	30.622

Euro

Ammortamenti dei diritti d'uso	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Diritti d'uso	(439.078)	(560.919)	121.840
Totale	(439.078)	(560.919)	121.840

36. Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" comprende:

Euro	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Interessi attivi verso controllanti	90.263	80.883	9.380
Interessi attivi verso controllate	3.313	1.874	1.439
Altri interessi attivi	4.862	2.434	2.428
Totale	98.438	85.191	13.247

La voce "Oneri finanziari" comprende:

Euro	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Interessi passivi	(3.171.623)	(2.185.581)	(986.042)
Perdite da valutazione al fair value di attività finanziarie	(13.965)	(24.225)	10.260
Altri oneri finanziari	(310.247)	(273.297)	(36.951)
Totale	(3.495.835)	(2.483.103)	(1.012.732)

Composizione Interessi passivi

Euro	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Interessi passivi verso istituti di credito	(1.723.625)	(1.508.952)	(214.673)
Interessi passivi su prestito obbligazionario	(271.469)	(158.047)	(113.421)
Interessi passivi verso fornitori	(19.513)	(4.513)	(14.999)
Interessi passivi su attualizzazione TFR IAS19	(23.189)	(5.645)	(17.544)
Interessi passivi da IFRS16	(8.212)	(10.808)	2.596
Interessi passivi verso altri	(616.333)	(130.024)	(486.309)
Interessi passivi di mora	(56.018)	(23.177)	(32.841)
Interessi passivi per finanziamenti "Simest"	(157.116)	(157.048)	(68)
Interessi passivi su altri finanziamenti	(296.148)	(187.367)	(108.781)
Totale	(3.171.623)	(2.185.581)	(986.042)

Gli interessi passivi verso altri includono per Euro 454 migliaia gli oneri da ravvedimento operoso sostenuti nel corso del 2023 dalla società per accedere alle facilitazioni introdotte dalla L. Finanziaria 2023 (cd. "Pace Fiscale") relativamente a carichi contributivi e fiscali arretrati.

La voce "Delta cambio" comprende:

Composizione Utili/perdite su cambi

Euro	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Utili realizzati su cambi	17.927	24.548	(6.620)
Utili valutativi su cambi	1.597	120	1.478
Perdite realizzate su cambi	(4.154)	(9.765)	5.612
Perdite valutative su cambi	0	(10.156)	10.156
Totale	15.371	4.746	10.625

La differenza positiva tra gli utili e le perdite su cambi è stata generata prevalentemente dagli incassi e pagamenti commerciali e comprende inoltre le differenze cambio generate dall'adeguamento dei crediti e debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura di esercizio.

Il risultato netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta è pari a Euro 1.597. Non si rende necessario accantonare tale importo alla riserva non distribuibile di cui all'art. 2426 punto 8 bis del Codice Civile in quanto l'esercizio chiude in perdita.

37. Imposte sul reddito

La voce comprende:

Euro	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Irap	(75.467)	(118.369)	42.902
Provento da consolidamento fiscale	-	-	-
Imposte differite/anticipate	449.040	40.080	408.960
Imposte esercizi precedenti	8.155	(45.114)	53.269
Totale	381.728	(123.403)	505.131

La composizione e i movimenti delle imposte anticipate e differite sono descritti nel paragrafo "Attività e passività fiscali differite".

La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il 2023 è illustrata nella tabella seguente:

Euro	2023		
	Imponibile parziale	Imponibile totale	Riconciliazione Effetto fiscale
IRES			
Risultato prima delle imposte	(2.377.033)		
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)			(570.488)
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(1.597)		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.248.022		
Rigiro delle diff. temporanee tassabili da es. precedenti	664.592		
Rigiro delle diff. temporanee deducibili da es. precedenti	(41.249)		
Diff. definitive che non si riverseranno negli es. successivi	598.301		
Imponibile fiscale		91.036	
- Deduzione ACE		(91.036)	
Reddito netto			-
IRES/(Provento da consolidato fiscale) - aliquota 24%			-

Euro	2023		
	Imponibile parziale	Imponibile totale	Riconciliazione Effetto fiscale
IRAP			
Differenza tra valore e costi della produzione IAS (EBIT)	1.004.994		
Riclassifica in base al bilancio CE	-		
Differenza tra valore e costi della produzione in base bilancio CE	1.004.994		
Costi non rilevanti ai fini Irap (Personale e accantonamenti)	6.656.329		
Totale		7.661.323	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,13%)			-
1. Differenze definitive ai fini Irap:			
1.a) Oneri non deducibili	1.077.649		
1.b) Ricavi non tassabili	(209.146)		
2. Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi			
3. Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	100.000		
4. Rigiro delle diff. temporanee tassabili da es. precedenti	181.124		
5. Rigiro delle diff. temporanee deducibili da es. precedenti	-		
6. Patent Box			
7. Contributi Inail	(2.149)		
8. Deduzione costo personale dipendente a tempo indeterminato	(6.981.504)		
Imponibile Irap		1.827.297	
Irap corrente dell'esercizio (aliquota 4,13%)			75.467

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso di cassa assorbito nel 2023 è stato pari a 241 migliaia di Euro.

RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	853	1.703
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(3.420)	(3.443)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE (C)	2.326	1.113
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	(241)	(627)

38. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa

La gestione operativa del 2023, ha generato flussi di cassa pari a 853 migliaia di Euro.

Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE OPERATIVA	31/12/2023	31/12/2022
Utile del periodo derivante da attività continuative	(1.995)	(332)
Componenti economici imputati direttamente a Patrimonio Netto	-	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali	3.539	2.935
Ammortamento diritto d'uso	439	561
Accantonamenti	100	100
Utilizzi	-	-
Accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto	365	369
Pagamento trattamento di fine rapporto	(453)	(481)
Accantonamento indennità suppletiva clientela	19	7
Pagamento indennità suppletiva di clientela	(36)	(5)
Interessi passivi/(Interessi attivi)	3.383	2.374
Imposte di competenza	67	163
Variazione di imposte anticipate e imposte differite (a Ce e a PN)	(449)	(40)
(Plusvalenze)/minusvalenze da cessione attività	-	(12)
Rettifiche per elementi non monetari	14	24
Variazioni nette attività e passività operative:		
Crediti commerciali	(406)	436
Rimanenze	21	(2.565)
Debiti commerciali	(1.324)	1.113
Debiti tributari	78	1.585
Altre attività / passività correnti - nette	757	(1.975)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(3.181)	(2.269)
Imposte (pagate)	(89)	(285)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	853	1.703

39. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento

Il flusso di cassa assorbito nell'attività di investimento nel 2023 è di Euro 3.420 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	31/12/2023	31/12/2022
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(2.235)	(2.438)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(842)	(1.018)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(343)	12
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(3.420)	(3.443)

40. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria

Il flusso di cassa generato dall'attività finanziaria nel 2023 è di Euro 2.326 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE	31/12/2023	31/12/2022
Erogazioni di passività finanziarie a medio - lungo termine	56	6.509
Rimborso di passività finanziarie a medio - lungo termine	(3.436)	(2.627)
Rimborso di passività IFRS 16	(437)	(488)
Erogazioni di passività finanziarie correnti	-	-
Ulteriore variazione delle altre passività finanziarie correnti	5.796	(2.881)
Disinvestimenti / (Investimenti) in titoli detenuti per la negoziazione	-	-
Attività detenute fino alla scadenza	347	(349)
Accantonamenti	-	-
TFR e fondi di quiescenza	-	-
Imposte anticipate/fondo imposte differite	-	-
Aumenti di capitale sociale/versamenti soci	-	950
Acquisto/ vendita azioni proprie	-	-
Pagamento dividendi	-	-
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE (C)	2.326	1.113

ALTRE INFORMAZIONI

41. Posizione finanziaria netta

Il 4 marzo 2021 ESMA ha pubblicato gli orientamenti sui requisiti di informativa derivanti dal nuovo Regolamento Prospetto (Regulation (EU) 2017/1129 e Regolamenti Delegati EU 2019/980 e 2019/979).

Questi orientamenti aggiornano le precedenti Raccomandazioni CESR (ESMA/2013/319, nella versione rivisitata del 20 marzo 2013) ad esclusione di quelle riguardanti gli emittenti che svolgono attività speciali di cui all'Allegato n.29 del Regolamento Delegato (UE) 2019/980, le quali non sono state convertite in Orientamenti e rimangono tuttora applicabili. A partire dal 5 maggio 2021, pertanto, i riferimenti contenuti in precedenti comunicazioni della CONSOB alle sopra richiamate Raccomandazioni CESR sul prospetto s'intendono sostituiti con gli Orientamenti ESMA in oggetto, ivi inclusi i riferimenti presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 in materia di posizione finanziaria netta.

Si segnala che la Posizione Finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2023 è la seguente:

Euro	31/12/23	31/12/22	Variazioni
A - Disponibilità liquide	662.353	903.746	(241.393)
B - Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	904.728	1.251.384	(346.656)
C- Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
D- Liquidità (A + B + C)	1.567.081	2.155.130	(588.049)
E - Debito finanziario corrente	7.077.927	5.160.695	1.917.232
F - Parte corrente del debito finanziario non corrente	7.413.359	3.535.077	3.878.282
G - Indebitamento finanziario corrente (E + F)	14.491.286	8.695.772	5.795.514
H - Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	12.924.206	6.540.642	6.383.564
I - Debito finanziario non corrente	22.952.109	29.028.212	(6.076.103)
J - Strumenti di debito	-	-	-
K - Debiti commerciali e altri debiti non correnti	4.700.485	1.916.446	2.784.039
L - Indebitamento finanziario non corrente (I + J +K)	27.652.594	30.944.658	(3.292.064)
M - Totale indebitamento finanziario (H + L)	40.576.799	37.485.300	3.091.499

I debiti finanziari correnti comprendono principalmente gli anticipi concessi da istituti di credito in utilizzo delle linee di credito a breve termine accordate per il finanziamento del capitale circolante.

42. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate

I rapporti più significativi intrattenuti tra la Clabo S.p.A. e le parti ad essa correlate (tra cui principalmente società controllate e consociate) hanno riguardato la distribuzione dei prodotti della Società sui mercati di esportazione dove il coordinamento della rete di vendita per i principali marchi del gruppo, è affidata alle filiali commerciali estere.

Tutte le transazioni di natura commerciale si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2023, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di Conto Economico e di Stato Patrimoniale, è riepilogato nella seguente tabella:

Società (Euro)	Crediti Finanziari	Crediti Comm.li non correnti	Crediti Comm.li correnti	Debiti finanziari	Debiti Comm.li correnti	Vendite	Acquisti
Clabo Bo. Fin. Srl	2.529.175	2.627.309	-	-	-	90.263	500.655
Clabo USA Inc.	-	-	-	-	-	-	-
HMC	-	-	80.748	-	-	132.504	-
Clabo Holding USA	-	-	-	-	-	-	-
Qingdao Clabo Easy Best	-	-	848.035	-	152.580	292.879	291.532
Clabo Pacific Holding Limited	76.846	-	-	-	-	3.313	-
Totale	2.606.021	2.627.309	928.783	-	152.580	518.958	792.187

Per quanto attiene alle operazioni di natura finanziaria in essere al 31 dicembre 2023 con le suddette società, queste sono riconducibili:

- ✓ per Euro 2.529 migliaia al finanziamento fruttifero di interessi erogato alla controllante Clabo Bo. Fin. S.r.l., di cui Euro 331 migliaia per interessi maturati. Il contratto di finanziamento intercompany siglato in data 20/05/2020 prevede il rimborso integrale entro il 31 dicembre 2027 con un periodo di preammortamento di 3 anni dal quarto anno rimborso a rate costanti semestrali;
- ✓ per Euro 77 migliaia al finanziamento fruttifero di interessi erogato alla controllata Clabo Pacific Holding Limited, di cui Euro 7 migliaia per interessi maturati.

Per quanto attiene invece le operazioni di natura commerciale, come già commentato, queste sono riconducibili alle usuali e ricorrenti operazioni di vendita, ad eccezione dell'importo di Euro 2.627.309 che rappresenta il credito verso la controllante Clabo Bo. Fin. S.r.l. derivante dal provento da consolidato fiscale per effetto del trasferimento della perdita fiscale maturata nell'esercizio e nel precedente.

43. Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate

Sono identificati inoltre come parti correlate tutti i soggetti che, in aggiunta alle società controllanti, controllate e consociate già trattate al punto precedente, sono stati riepilogati nell'"Inventario delle potenziali Parti Correlate", redatto in coerenza con la definizione indicata dal principio contabile IAS 24, che il Consiglio di Amministrazione della Società ha già predisposto e prodotto al Comitato Parti Correlate su richiesta di quest'ultimo. Tra i soggetti elencati, gli unici con i quali Clabo S.p.A. intrattiene

rapporti contrattuali sono l'Ing. Claudio Bocchini, le cui relazioni con la Società sono state oggetto di chiarimento al punto 5 della presente nota integrativa, e C.B. Immobiliare S.r.l. (parte correlata in quanto intercorrono rapporti di parentela tra i proprietari), e con gli organi della procedura fallimentare di quest'ultima, il 01/04/2020 è stato stipulato un nuovo contratto di locazione dell'immobile strumentale adeguando il canone ai reali valori di mercato. In data 30/11/2023 la Clabo S.p.A. e la Curatela C.B. Immobiliare hanno siglato una scrittura privata prolungando la scadenza del contratto di locazione al 30/11/2024.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 22-bis) del Codice Civile, si evidenzia che la Società non ha in essere le operazioni con parti correlate non a condizioni di mercato.

44. Garanzie ed impegni e passività potenziali

Si sottolinea che non esistono garanzie ed impegni e passività potenziali.

45. Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori ed al collegio sindacale, nominato ai sensi di legge.

Qualifica	Compenso (Euro)
Amministratori	456.667
Collegio sindacale	48.000

46. Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuale, semestrale e bilancio di sostenibilità: Euro 65.750.

47. Contributi pubblici ex art. 1, commi 125-129, della legge n 124/2017

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi o aiuti in denaro o in natura non aventi carattere generale o privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di cui alla L. 124/2017, art. 1, comma 125 e ss., pari ad Euro 18.750.

La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni ammesse al beneficio. Con riferimento alla semplificazione introdotta dall'art. 3-quater, comma 2, del DL 135/2018, relativa ai vantaggi economici già oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, si rimanda alle informazioni pubblicate nel citato Registro disponibile al sito www.rna.gov.it.

Soggetto beneficiario	Soggetto erogante	Contributo ricevuto/incassato	Causale
CLABO S.p.A.	Simest S.p.A.	18.750	Bando partecipazione a fiere e mostre
Totale		18.750	

48. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

Non ci sono eventi successivi alla chiusura del periodo di particolare interesse da segnalare, se non quanto già riportato nella Relazione di gestione.

49. Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 22-quinquies del Codice Civile si evidenzia che la società Cla.Bo.Fin. S.r.l., con sede in Jesi (AN), redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui Clabo S.p.A. fa parte in quanto impresa controllata. Tale bilancio consolidato verrà depositato presso il Registro delle Imprese di Ancona.

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 22-sexies del Codice Civile si evidenzia che la società Clabo S.p.A. redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui fa parte. Tale bilancio consolidato verrà depositato presso il Registro delle Imprese di Ancona.

50. Proposta di destinazione del risultato di esercizio 2023

Si propone all'Assemblea di rinviare a nuovo la perdita di esercizio di Euro 1.995.305.

Jesi, 2 Maggio 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Bocchini Dott. Pierluigi

